

# 2019

## Annual Report



## Sommario

Sommario .....	1
Azionisti e Organi sociali .....	3
Relazione sulla gestione .....	4
Struttura del gruppo .....	5
Gestione dei rischi .....	10
Il mercato in cui opera il Gruppo .....	12
Regolamentazione del settore .....	13
Ricerca e Sviluppo .....	15
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019 .....	15
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia spa .....	17
Altri indicatori di Welcome Italia .....	18
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione .....	24
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 .....</b>	<b>27</b>
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata .....	28
Conto economico consolidato .....	29
Rendiconto finanziario consolidato .....	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato .....	31
Note esplicative al bilancio consolidato .....	32
Struttura e Attività delle Società del Gruppo .....	32
Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 .....	32
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato .....	32
Prospetti di bilancio consolidato .....	32
Area di consolidamento .....	33
Uso di stime e valutazioni .....	33
Principi contabili rilevanti .....	36
Note illustrative alle singole voci di bilancio .....	46
Impegni e garanzie .....	56
Passività potenziali .....	57
Rapporti con le parti correlate .....	57
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale .....	58
Compensi spettanti alla Società di revisione .....	58
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019 .....	58
Evoluzione prevedibile della gestione .....	58
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7) .....	58
Gestione dei rischi finanziari .....	59
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato .....	60
<b>Bilancio separato al 31 dicembre 2019 .....</b>	<b>65</b>
Situazione patrimoniale e finanziaria .....	66
Conto economico .....	67
Rendiconto finanziario .....	68
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto .....	69

Welcome Italia spa  
 Via di Montramito 431/a - 55040 Massarosa (LU) Italy  
 capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469  
 registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201  
 info@welcomeitalia.it - www.welcomeitalia.it

Note esplicative al bilancio separato .....	70
Struttura e Attività della Società .....	70
Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 .....	70
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di relazione del bilancio separato .....	70
Prospetti di bilancio .....	70
Uso di stime e valutazioni .....	71
Principi contabili rilevanti .....	73
Note illustrative alle singole voci di bilancio .....	84
Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale .....	97
Passività potenziali .....	97
Rapporti con le parti correlate .....	98
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale .....	98
Compensi spettanti alla Società di revisione .....	99
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019 .....	99
Evoluzione prevedibile della gestione .....	99
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7) .....	99
Gestione dei rischi finanziari .....	100
Altre informazioni .....	100
Destinazione utile d'esercizio .....	102
Allegato n. 1 - Società controllante Quinta spa .....	103
Relazione del Collegio Sindacale .....	107
Relazione della Società di Revisione .....	111
Deliberazioni dell'Assemblea (estratto) .....	117
Ringraziamenti .....	119

## Azionisti e Organi sociali

<b>Azionisti</b>	<b>%</b>
Quinta spa	82,9358
Tamburi Investment Partners spa	12,0380
Centurion Global Found Sicav	5,0000
Partners	0,0262

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>carica</b>
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Cesare Lazzarini	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

<b>Collegio Sindacale</b>	<b>carica</b>
Simone Sartini	Presidente
Francesco Maria Mancini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente

<b>Revisori</b>	<b>incarico</b>
KPMG spa	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2008)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2013)

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il Gruppo Welcome Italia si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 evidenzia ricavi e proventi per euro 57.602 migliaia, in crescita rispetto al precedente esercizio del 10,7 %.

Il conto economico chiude con un utile netto di euro 5.932 migliaia, contro euro 3.231 migliaia del 2018, con un incremento dell'83,6%.

<b>Conto economico (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>Δ%</b>
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>52.020</b>	<b>100</b>	<b>57.602</b>	<b>100</b>	<b>+10,7</b>
EBITDA	11.623	22,3	14.709	25,5	+26,5
EBIT	4.604	8,9	7.984	13,9	+73,4
EBT	4.585	8,8	8.009	13,9	+74,7
Risultato netto di Gruppo	3.188	6,1	5.869	10,2	+84,1
Risultato netto di Terzi	43	0,1	62	0,1	+44,7
<b>Risultato netto</b>	<b>3.231</b>	<b>6,2</b>	<b>5.932</b>	<b>10,3</b>	<b>+83,6</b>

I ricavi e proventi operativi sono ascrivibili per il 92% alla Capogruppo.

<b>Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>Δ%</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>50.997</b>	<b>100</b>	<b>56.666</b>	<b>100</b>	<b>+11,1</b>
Attività non correnti	25.665	50,3	28.597	50,5	+11,4
Attività correnti	25.332	49,7	28.069	49,5	+10,8
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>50.997</b>	<b>100</b>	<b>56.666</b>	<b>100</b>	<b>+11,1</b>
Patrimonio netto consolidato	24.465	48,0	29.025	51,2	+18,6
Passività non correnti	3.977	7,8	3.323	5,9	-16,4
Passività correnti	22.555	44,2	24.319	42,9	+7,8

<b>Rendiconto finanziario (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ%</b>
Flusso gestione operativa	15.472	14.308	-7,5
Flusso gestione investimenti	-4.945	-9.751	+97,2
Flusso gestione finanziaria	-5.562	-2.497	-55,1
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>4.965</b>	<b>2.061</b>	<b>-58,5</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>10.754</b>	<b>12.815</b>	<b>+19,2</b>

<b>Posizione finanziaria netta (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ%</b>
Liquidità	10.754	12.815	+19,2
Debiti finanziari correnti	-1.785	-1.276	-28,5
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>8.969</b>	<b>11.540</b>	<b>+28,7</b>
Crediti finanziari non correnti	4	5	+35,4
Debiti finanziari non correnti	-2.155	-1.540	-28,6
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>6.818</b>	<b>10.006</b>	<b>+46,8</b>

Di seguito un dettaglio dei Ricavi e altri proventi operativi suddivisi per natura.

<b>Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Δ%</b>
Ricavi per canoni	41.655	45.185	3.530	+8,5
Ricavi per servizi a consumo	6.280	6.863	583	+9,3
Ricavi per attivazioni	1.394	1.769	375	+26,9
Ricavi per sviluppo software	902	887	-15	-1,6
Contributi pubblici	160	781	620	+386,6
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	875	344	-531	-60,7
Ricavi per interconnessione	181	298	117	+64,5
Ricavi per vendite	0	88	88	+100,0
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	165	74	-91	-55,1
Ricavi per assistenza e interventi	86	72	-15	-17,1
Rilascio fondi in esubero	86	1	-85	-98,5
Ricavi per noleggi	1	0	-1	-100,0
Rettifiche dei ricavi	-3	-7	-4	+138,3
Altri ricavi e proventi	237	1.248	1.011	+426,2
<b>Totale</b>	<b>52.020</b>	<b>57.602</b>	<b>5.582</b>	<b>+10,7</b>

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti.
- Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business.
- La voce Altri ricavi e Proventi comprende riconoscimenti derivanti da transazioni.

## Struttura del gruppo

### Welcome Italia spa (Capogruppo)

Welcome Italia è un operatore convergente di rete fissa e mobile che si rivolge esclusivamente alle imprese, distinguendosi dalla concorrenza per la qualità dei servizi e l'attenzione verso i Clienti.

Dal 2007 la Società commercializza una sola offerta integrata di servizi, denominata *Vianova*, orientata alle necessità delle imprese e ispirata a una politica di *insourcing*.

I servizi vengono cioè *fabbricati* all'interno, per integrare i servizi più tradizionali (accesso *Voce e Dati*) con quelli di *Collaboration (Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, Centrex, Drive, Cloud, WiFi Call, VIP Call\*, Busy Call\* e SIM Manager)*.

I servizi Vianova sono realizzati dalla Società o da una delle società del Gruppo.

Ogni società del Gruppo è infatti fornitore di Welcome Italia e realizza almeno un prodotto che possa diventare uno dei servizi Vianova offerti dalla Società.

Lo stesso prodotto o servizio può tuttavia essere commercializzato dalla società produttrice, in modo da tutelare la libertà, lo spirito imprenditoriale dei fondatori e il potenziale di sviluppo in Italia e all'estero.

La crescita della Società è sostanzialmente organica ma prosegue la politica di sviluppo per vie esterne.

### Vola spa

Vola è un provider di servizi SMS ed Email Marketing che si rivolge esclusivamente alle imprese italiane tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (Software as a Service).

La Società offre inoltre servizi di sviluppo software in outsourcing e ha realizzato i servizi Vianova Cloud e SMS.

Welcome Italia detiene il 67,0% del capitale di Vola spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>2.066</b>	<b>100</b>	<b>2.038</b>	<b>100</b>	<b>-1,4</b>
EBITDA	353	17,1	344	16,9	-2,5
EBIT	289	14,0	279	13,7	-3,3
EBT	287	13,9	275	13,5	-4,2
<b>Risultato netto</b>	<b>205</b>	<b>9,9</b>	<b>203</b>	<b>10,0</b>	<b>-1,0</b>

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale Attività</b>	<b>2.269</b>	<b>100</b>	<b>2.168</b>	<b>100</b>	<b>-4,5</b>
Attività non correnti	752	33,1	703	32,4	-6,5
Attività correnti	1.517	66,9	1.465	67,6	-3,5
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>2.269</b>	<b>100</b>	<b>2.168</b>	<b>100</b>	<b>-4,5</b>
Patrimonio netto	1.079	47,5	1.049	48,4	-2,7
Passività non correnti	406	17,9	386	17,8	-4,9
Passività correnti	785	34,6	733	33,8	-6,6

Rendiconto finanziario (euro/000)	2018	2019	Δ%
Flusso gestione operativa	181	82	-54,7
Flusso gestione investimenti	-12	-17	+36,0
Flusso gestione finanziaria	-59	-59	-0,6
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>110</b>	<b>7</b>	<b>-93,7</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>1.004</b>	<b>1.011</b>	<b>+0,7</b>

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2018	2019	Δ%
Liquidità	1.004	1.011	+0,7
Debiti finanziari correnti	-60	-61	+2,5
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>944</b>	<b>950</b>	<b>+0,6</b>
Crediti finanziari non correnti	0	0	0,0
Debiti finanziari non correnti	-121	-61	-49,7
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>823</b>	<b>889</b>	<b>+8,0</b>

### Qboxmail srl

Qboxmail è un provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

Il servizio consente al Cliente di attivare autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

La Società ha rilasciato nel corso del 2019 una prima versione della evoluzione della piattaforma destinata a sostituire l'attuale servizio Vianova Mail.

Welcome Italia detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail srl.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>423</b>	<b>100</b>	<b>528</b>	<b>100</b>	<b>+24,7</b>
EBITDA	86	15,2	160	30,4	+86,2
EBIT	65	11,4	75	14,3	+16,7
EBT	64	11,3	74	14,0	+15,5
<b>Risultato netto</b>	<b>62</b>	<b>10,9</b>	<b>67</b>	<b>12,7</b>	<b>+8,5</b>

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale Attività</b>	<b>568</b>	<b>100</b>	<b>696</b>	<b>100</b>	<b>+22,5</b>
Attività non correnti	248	43,7	398	57,2	+60,6
Attività correnti	320	56,3	298	42,8	-6,9
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>568</b>	<b>100</b>	<b>696</b>	<b>100</b>	<b>+22,5</b>
Patrimonio netto	482	84,9	548	78,8	+13,3
Passività non correnti	21	3,6	81	11,7	+332,5
Passività correnti	65	11,5	67	9,6	+1,7

Rendiconto finanziario (euro/000)	2018	2019	Δ%
Flusso gestione operativa	93	136	+45,4
Flusso gestione investimenti	-102	-234	+128,1
Flusso gestione finanziaria	-5	55	-1.253,2
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>-14</b>	<b>-43</b>	<b>+210,4</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>265</b>	<b>222</b>	<b>-16,1</b>

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2018	2019	Δ%
Liquidità	265	222	-16,1
Debiti finanziari correnti	-2	-6	+270,1
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>263</b>	<b>216</b>	<b>-18,0</b>
Crediti finanziari non correnti	0	0	0,0
Debiti finanziari non correnti	-6	-56	+890,7
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>258</b>	<b>160</b>	<b>-38,0</b>

### Host spa

Host è un provider di servizi di Hosting di domini che si rivolge prevalentemente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

L'offerta include servizi di *Colocation* (tramite una *Data Center* proprietario) di *Shared Hosting*, *Cloud Hosting*, *Server Dedicati* e servizi dedicati a *Reseller* e *Web Agency* con esigenze di gestione di centinaia di domini.

La Società ha realizzato il servizio Vianova Hosting.

Welcome Italia detiene il 51,0% del capitale di Host spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

<b>Conto economico</b> (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>2.297</b>	<b>100</b>	<b>2.220</b>	<b>100</b>	<b>-3,3</b>
EBITDA	161	7,0	256	11,5	+59,1
EBIT	-85	-3,7	-52	-2,3	-39,5
EBT	-86	-3,8	-58	-2,6	-33,4
<b>Risultato netto</b>	<b>-98</b>	<b>-4,3</b>	<b>-63</b>	<b>-2,9</b>	<b>-35,7</b>

<b>Situazione patrimoniale e finanziaria</b> (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale Attività</b>	<b>2.939</b>	<b>100</b>	<b>2.582</b>	<b>100</b>	<b>-12,1</b>
Attività non correnti	2.146	73,0	2.001	77,5	-6,7
Attività correnti	793	27,0	581	22,5	-26,7
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>2.939</b>	<b>100</b>	<b>2.582</b>	<b>100</b>	<b>-12,1</b>
Patrimonio netto	694	23,6	626	24,2	-9,9
Passività non correnti	961	32,7	711	27,5	-26,0
Passività correnti	1.283	43,7	1.246	48,2	-2,9

<b>Rendiconto finanziario</b> (euro/000)	2018	2019	Δ%
Flusso gestione operativa	201	64	-68,3
Flusso gestione investimenti	-692	-155	-77,6
Flusso gestione finanziaria	600	-87	-114,5
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>109</b>	<b>-179</b>	<b>-263,7</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>371</b>	<b>192</b>	<b>-48,1</b>

<b>Posizione finanziaria netta</b> (euro/000)	2018	2019	Δ%
Liquidità	371	192	-48,1
Debiti finanziari correnti	-25	-203	+699,9
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>346</b>	<b>-10</b>	<b>-103,0</b>
Crediti finanziari non correnti	0	0	0,0
Debiti finanziari non correnti	-731	-466	-36,2
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-385</b>	<b>-476</b>	<b>+23,7</b>

### NetResults srl

NetResults opera nel settore dell'ICT e progetta e realizza reti di telecomunicazioni convergenti per Imprese, Service Provider, Operatori TLC e PA ed è in particolare specializzata nella progettazione, sviluppo, implementazione e testing di componenti e apparati di rete.

Welcome Italia detiene il 40,0% del capitale di NetResults srl che non rientra pertanto nell'area di consolidamento. Il bilancio di NetResults non è inoltre soggetto a revisione contabile.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari, esposti in ottemperanza ai principi contabili nazionali.

<b>Conto economico</b> (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>1.461</b>	<b>100</b>	<b>1.609</b>	<b>100</b>	<b>+10,1</b>
EBITDA	149	12,0	190	13,1	+27,5
EBIT	96	7,8	138	9,5	+43,8
EBT	90	7,3	136	9,4	+51,1
<b>Risultato netto</b>	<b>76</b>	<b>6,1</b>	<b>118</b>	<b>8,1</b>	<b>+55,3</b>

<b>Situazione patrimoniale e finanziaria</b> (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
<b>Totale Attività</b>	<b>1.238</b>	<b>100</b>	<b>1.449</b>	<b>100</b>	<b>+17,0</b>
Attività non correnti	95	7,7	81	5,6	-14,8
Attività correnti	1.143	92,3	1.368	94,4	+19,7
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>1.238</b>	<b>100</b>	<b>1.449</b>	<b>100</b>	<b>+17,1</b>
Patrimonio netto	637	51,5	755	52,1	+18,5
Passività non correnti	144	11,6	72	5,0	-49,7
Passività correnti	457	36,9	622	42,9	+36,1

<b>Rendiconto finanziario</b> (euro/000)	2017	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	79	417	+427,8
Flusso gestione investimenti	-68	-34	-50,0
Flusso gestione finanziaria	107	-174	-262,6
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>118</b>	<b>209</b>	<b>+77,1</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>246</b>	<b>455</b>	<b>+85,0</b>

<b>Posizione finanziaria netta</b> (euro/000)	2017	2018	Δ%
Liquidità	246	455	+85,0
Debiti finanziari correnti	-201	-90	-55,2
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>45</b>	<b>365</b>	<b>+711,1</b>
Crediti finanziari non correnti	0	0	0,0
Debiti finanziari non correnti	-84	0	-100,0
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-39</b>	<b>365</b>	<b>+1.035,9</b>

## Personale del Gruppo

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale.

Personale	2018	%	2019	%	Δ%
<b>n. persone al 31 dicembre</b>	<b>223</b>	<b>100</b>	<b>235</b>	<b>100</b>	<b>+5,4</b>
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	215,7	96,7	229,7	97,7	+6,5
FTE medio (q.tà)	214,1	96,0	220,4	93,8	+2,9
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	12	5,4	10	4,3	-9,1
Età media (anni)	38,9		39,8		+2,2
Anzianità media (anni)	7,2		8,0		+12,3
Donne (q.tà)	65	29,1	66	28,1	+1,5
Laureati (q.tà)	108	48,4	115	48,9	+6,5
Ricavi per FTE (euro)	243		261		+7,6
Costo per FTE (euro)	46		49		+5,5
EBITDA per FTE (euro)	54		67		+22,9

- La tabella si riferisce ai dati delle società *Welcome Italia spa*, *Vola spa*, *Host spa* e *Qboxmail srl* oggetto del perimetro di consolidamento.
- La tabella non include i dati della società collegata *NetResults srl*.

## Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell'ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

### Rischi strategici

#### Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

#### Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.

#### Rischi operativi

I rischi operativi inerenti il business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

#### Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell'infrastruttura di Rete, le politiche di Business Continuity e Disaster Recovery dei Sistemi Informativi. In particolare le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un'interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l'eventuale ripristino, diminuzione del livello di

soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

#### Rischi associati allo sviluppo delle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

#### Rischi di frode interna / esterna

Welcome Italia risulta al momento l'unica società del Gruppo ad aver terminato la predisposizione di un modello organizzativo di prevenzione delle frodi (d.lgs. 231/01), che sarà oggetto di formale approvazione nel corso del 2020. L'implementazione di tale modello non potrà tuttavia assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine delle aziende.

#### Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

#### Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

#### Rischio di credito

Il perdurare di una congiuntura generale negativa e il conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti potrebbero peggiorare l'attuale situazione creditoria.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deve intendersi quale potenziale difficoltà delle Società del Gruppo di adempiere le obbligazioni associate a passività finanziarie.

#### Rischio di mercato

Il Gruppo si espone ai rischi dei mercati finanziari essenzialmente per le variazioni dei tassi di interesse.

### Rischi regolamentari e di non conformità

#### Rischi regolamentari

Il rischio derivante dall'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.

In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;
- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Per affrontare e superare tali criticità, le Società mantengono una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento e impiega consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle Autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica.

#### Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Le Società del Gruppo hanno continuato le attività per la compliance al GDPR.

### Il mercato in cui opera il Gruppo

Analizzando i dati pubblicati da AgCom nel rapporto "Osservatorio sulle comunicazioni", riferiti al 30 settembre 2019, emergono le seguenti principali considerazioni (riferibili alla Capogruppo).

#### Rete fissa - accessi diretti complessivi

(accessi fisici Telecom Italia, Full ULL, SLU, Vula, DSL Naked, WLR, Bitstream NGA, Fibra e FWA)

- Telecom Italia perde circa 1,15 milioni di linee, gli altri operatori ne guadagnano 370 mila, con una flessione complessiva su base annua di 780 mila accessi.
- Quote di mercato accessi diretti complessivi: Telecom Italia 47,4% (-3,8%), Vodafone 15,0% (+1,4%), Wind Tre 13,7% (+0,5%), Fastweb 13,9% (+1,1%), Linkem 3,2% (+0,4%), Tiscali 1,28 (-0,4) altri 5,0% (+0,6%).

#### Telefonia mobile, SIM complessive

- Su base annua, le SIM complessive (104,1 milioni) registrano un incremento di 0,5 milioni di unità, dovuto alla progressiva diffusione delle SIM "M2M" (machine to machine) le quali aumentano di 3,3 milioni di unità (complessive 22,6 milioni).
- Quote di mercato SIM complessive: TIM 30,0% (-0,9%), Vodafone 28,8% (-0,5%), Wind Tre 28,1% (-1,3%), Poste Mobile 4,2% (+0,2%), Iliad 4,4% (+2,2%), altri MVNO 4,6% (+0,3%).

#### Telefonia mobile, SIM per tipologia di clientela

- Su base annua, le utenze residenziali, che ammontano all'88,2% delle linee (71,1 milioni di SIM), segnano una diminuzione di 2,69 milioni.
- Le utenze affari, che ammontano all'11,8% delle linee (9,5 milioni di SIM), restano sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2018.
- Quote di mercato utenti residenziali: Wind Tre 31,9%(-2,7%), TIM 26,1% (-0,8%), Vodafone 23,7% (-1%), Poste Mobile 5,7%(+0,6%), Iliad 6,4% (+3,4%), altri MVNO 6,3% (+0,6%).
- Quote di mercato utenti affari: TIM 37,3% (+1,2%), Vodafone 35,5% (-0,6%), Wind Tre 21,9% (-0,9%), Poste Mobile 2,7%(+0,1%), altri MVNO 2,5% (+0,2%).

#### Telefonia mobile, SIM "human" per tipologia di contratto

- A settembre 2019, l'86,5% della customer base (69,7 milioni di SIM) utilizza SIM prepagate, con una flessione di 2,1 milioni di unità.
- Le SIM in abbonamento, pari al 13,5% delle linee (13,5 milioni di SIM), registrano una flessione di 0,6 milioni di unità in un anno.

- Quote di mercato del segmento SIM prepagate: Wind Tre 30,3% (-2,7%), TIM 26,5% (-1%), Vodafone 24,1% (-0,6%), Poste Mobile 6,1% (+0,6%), Iliad 6,5% (+3,4%), altri MVNO 6,4% (+0,4%).
- Quote di mercato del segmento SIM in abbonamento: Wind Tre 33,0% (-1,1%), Vodafone 31,2% (-2,7%), TIM 33,0% (+2,5%), altri MVNO 2,8% (+1,3%).

#### Telefonia mobile, traffico dati

- Da settembre 2015 a settembre 2019, le SIM che hanno svolto traffico dati sono passate dal 50% al 70% circa del totale delle SIM "human".
- A settembre 2019, il numero delle SIM con accesso a internet segna una flessione che segue la tendenza generale del mercato, con 54,6 milioni di unità.
- Il traffico dati complessivo da inizio anno risulta in aumento del 60,4% rispetto al corrispondente periodo del 2018.
- In un anno, i consumi medi unitari mensili (6,31 Giga/mese) registrano una crescita superiore al 60%.
- Il 75% delle SIM che svolgono traffico internet adotta uno specifico piano dati.

#### Telefonia mobile, portabilità del numero

- A settembre 2019, il numero cumulato di operazioni di portabilità delle numerazioni mobili supera i 144 milioni di unità (13,8 milioni nell'anno solare).
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi, il saldo tra operazioni "recipient" e "donating" risulta negativo per Wind Tre (-1.738 mila unità), Vodafone (-831 mila unità) e TIM (-649 mila unità), mentre registra un segno positivo per Iliad (+2.123 mila unità) e per gli altri operatori MVNO (+1.095 mila unità).

### Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, tenuto conto dei mutamenti tecnologici, delle dinamiche di mercato e del contesto economico in generale.

Da alcuni anni i temi centrali ruotano intorno all'Agenda Digitale, europea e nazionale, per quanto riguarda la realizzazione di reti e di infrastrutture di nuova generazione (NGAN); inoltre, sono state avviate, sotto la supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dell'Autorità, le sperimentazioni delle reti 5G con previsione di lancio dei primi servizi nel corso del 2020.

Nel corso del 2019 Welcome Italia ha ottenuto dal MISE il rinnovo, per altri 20 anni, della licenza come operatore di rete fissa e dall'Autorità apposita autorizzazione all'applicazione di un sovrapprezzo in relazione ai servizi di telefonia mobile forniti negli altri paesi dell'Unione Europea (Roam-Like-At-Home).

In relazione al mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a) e al mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b), l'Autorità, con l'adozione del provvedimento di analisi - delibera n. 348/19/CONS - ha individuato due mercati geografici di dimensione sub-nazionale, ovvero a) Comune di Milano e b) Resto d'Italia, rimuovendo a carico di TIM l'obbligo di controllo dei prezzi.

Welcome Italia, a partire dal mese di luglio, partecipa al GdL Specifica Tecnica 770 per l'interconnessione Mobile IP fra gli Operatori Mobili.

Inoltre, dopo aver ritualmente instaurato la controversia presso l'Autorità, Welcome Italia è addivenuta ad una transazione con TIM in tema di Interventi a vuoto e Penali.

Le azioni dell'Autorità sono state quindi rivolte a proseguire o avviare interventi in quelli che ormai sono i tradizionali settori di attenzione e di intervento:

- analisi dei mercati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- consultazioni pubbliche indette o procedimenti amministrativi aperti dall'Autorità di settore intese ad acquisire pareri, elementi di informazione e documentazione sulle Offerte di Riferimento di Telecom Italia (servizi di accesso centrale e locale, terminazione fissa e mobile) sulla qualità dei

servizi a banda larga e sulle procedure di migrazione o portabilità dei numeri, revisione del Piano di Numerazione Nazionale, trasparenza della bolletta telefonica, regolamento sugli indennizzi riconosciuti ai Clienti e relative Carte dei Servizi;

- disciplina delle reti di nuova generazione e dei nuovi scenari di concorrenza su servizi e reti stesse.

Tra i provvedimenti più rilevanti in generale, ed in particolare di quelli dell'Autorità di settore si segnalano:

- 194/19/CIR Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi VULA per gli anni 2019 e 2020
- 193/19/CIR Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, End to End, Backhaul) per gli anni 2019 e 2020
- 110/19/CIR Esiti del procedimento di cui alla delibera n. 161/17/CIR per modifiche ed integrazioni del piano di numerazione, di cui alla delibera n. 8/15/CIR, in relazione alle numerazioni necessarie per lo sviluppo delle eSIM
- 101/19/CIR Approvazione, per l'anno 2018, dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e delle condizioni tecniche e procedurali dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata
- 100/19/CIR Approvazione, per l'anno 2018, delle condizioni tecniche e procedurali delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, dei prezzi della banda Ethernet su rete in rame e NGA e dei contributi una tantum di attivazione (ULL/SLU/WLR/VULA e bitstream)
- 289/19/CONS Autorizzazione alla Società Welcome Italia spa. ad applicare un sovrapprezzo di roaming a norma dell'art.6 quater, par. 2, del Regolamento (UE) n. 2012/531
- Comunicazione 09 luglio 2019 Esiti dei lavori del Tavolo Tecnico istituito con delibera n. 396/18/CONS Approvazione delle specifiche tecniche e tempi di sviluppo e messa in opera delle modifiche del processo di assurance
- 348/19/CONS Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice delle comunicazioni elettroniche
- 225/19/CONS Avvio della consultazione pubblica sullo schema di provvedimento recante "disposizioni in materia di blocchi di chiamata, trasparenza del documento di fatturazione e ulteriori misure a tutela dell'utenza: modifiche alle delibere nn. 418/07/Cons e 381/08/Cons"
- 82/19/CIR Regolamentazione delle procedure di passaggio dei clienti di operatori di rete fissa che utilizzano reti FTTH di operatori wholesale diversi da TIM
- Comunicazione 16 maggio 2019 Informativa sull'attuazione degli orientamenti in merito alle rateizzazioni previsti nelle "Linee guida sulle modalità di dismissione e trasferimento dell'utenza nei contratti per adesione", adottate con delibera n. 487/18/CONS
- Comunicazione 10 maggio 2019 Avvio, per conto della Commissione europea, della consultazione pubblica relativa allo studio della Commissione europea su un modello di costo per la determinazione del costo del servizio di terminazione delle chiamate vocali su rete fissa
- 353/19/CONS Modifica del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche
- 125/19/CONS Modifiche alla delibera n. 154/12/CONS, recante disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazioni mobili e personali
- 61/19/CIR Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione, per l'anno 2018, dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e delle condizioni tecniche e

procedurali dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata

- Comunicazione 20 febbraio 2019 Avvio, per conto della Commissione europea, della seconda consultazione pubblica relativa allo studio della Commissione europea su un modello di costo per la determinazione dei costi dei servizi di roaming internazionale e di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile

## Ricerca e Sviluppo

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proseguito nell'attività di ricerca e sviluppo ed hanno indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti innovativi relativi a implementazione e ottimizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni e ad analisi, studi, progettazione, revisione e testing per lo sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito dei servizi e del software per telecomunicazioni, con spese destinate allo sviluppo dei servizi del Gruppo in crescita.

Nel corso dell'esercizio, le Società incluse nel perimetro di consolidamento hanno sostenuto attività per le quali intendono avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto dalla vigente normativa (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) e determinato sulla spesa incrementale rispetto all'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo del triennio 2012 -2014.

Solo Qboxmail srl si è avvalsa della facoltà di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti in accordo a quanto previsto dallo IAS 38.

Le attività di ricerca e sviluppo sono un elemento determinante per il successo del Gruppo e proseguono pertanto anche nel corso dell'esercizio 2020.

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019

Nel corso del 2019 la società Capogruppo Welcome Italia ha celebrato i 20 anni dalla sua costituzione.

Di seguito gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso.

- Gennaio: sottoscritto accordo di interconnessione con Open Fiber, operatore "wholesale only", operante nel mercato italiano e in grado di fornire un'infrastruttura di rete a banda ultra larga (BUL) interamente in fibra ottica FTTH in tutte le regioni italiane.
- Febbraio: lanciata la promozione Vianova Mobile e attuata una semplificazione del listino attraverso l'introduzione di un unico profilo ricaricabile a pacchetto denominato Agile.
- Marzo: terminata la migrazione degli accessi dei Clienti Welcome Italia da ATM a Ethernet.
- Marzo: rilasciato il servizio mobile 4G in roaming internazionale.
- Marzo: ottenuto il riconoscimento Welfare Champion 2019, premio assegnato dal Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia e con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane. Il rapporto ha analizzato il livello di welfare in 4.561 piccole e medie imprese italiane in dodici aree, tra le quali, ad esempio, conciliazione vita-lavoro, sostegno all'istruzione di figli e familiari, sostegno ai soggetti deboli.
- Marzo: ottenuto il riconoscimento Champion 2019 da ItalyPost. Welcome Italia si conferma tra le imprese italiane che hanno registrato i più elevati tassi di crescita negli anni dal 2011 al 2017. La ricerca, realizzata dal centro studi Italy Post è stata presentata venerdì 15 marzo in Borsa Italiana.
- Aprile: Welcome Italia entra a far parte di MVNO Europe, associazione che riunisce operatori mobili virtuali indipendenti in Europa, con l'obiettivo di sviluppare un mercato più aperto e accessibile, e di contribuire alla crescita del settore delle telecomunicazioni mobili.
- Aprile: avviata la realizzazione di un rete di trasporto in fibra ad elevata capacità (dark fiber) che si estenderà per 2500 chilometri coprendo la raccolta di traffico dati e voce di oltre il 70% dei Clienti con lo scopo di far fronte alla crescente richiesta di banda.
- Maggio: adozione del metodo Scrum Agile per le attività di progettazione. Il metodo è basato sul controllo empirico di processi iterativi e su un approccio incrementale che ottimizza, passo dopo passo, la prevedibilità ed il controllo del rischio, per la buona riuscita del progetto e per lo sviluppo dell'organizzazione.

- Maggio: ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione ex art. 25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche come operatore di rete fissa.
- Settembre: partecipazione al Gruppo di Lavoro Specifica Tecnica 770, avente come obiettivo la definizione di uno standard per l'interconnessione Mobile fra MVNO e MVNO mirato ad un miglioramento della qualità dei servizi voce.
- Settembre: siglato accordo transattivo con altro operatore a chiusura delle controversie relative a interventi a vuoto e penali con riferimento al periodo 2017 - 2018.
- Ottobre: siglato un accordo di partnership per l'utilizzo di apparati di rete (CPE) personalizzati con Tiesse spa, azienda italiana operante sul mercato da oltre 20 anni.
- Ottobre: sottoscritto il contratto preliminare di compravendita del terreno sito nel comune di Massarosa sul quale sarà edificato il nuovo Headquarter.
- Novembre: siglato un accordo con Telecom per la migrazione degli accessi dei Clienti Welcome Italia dal servizio Bitstream asimmetrico GBE ai servizi Bitstream NGA FTTCab.
- Dicembre: avviato il progetto di restyling della immagine digitale di Welcome Italia, che prevede il rifacimento del sito, lo sviluppo di una strategia di Search Engine Optimization e di un nuovo concept creativo che verrà veicolato attraverso i media digitali.

#### Sostenibilità ambientale

Anche quest'anno Welcome Italia ha rinnovato il proprio impegno di azienda green, adoperandosi ovunque possibile, per limitare l'utilizzo di risorse come acqua e energia, e per ridurre le emissioni nocive delle quali è responsabile. In particolare la Società:

- incentiva economicamente il car sharing tra Dipendenti per ridurre l'impatto sull'ambiente;
- riutilizza e ricicla le apparecchiature per le telecomunicazioni e altri rifiuti;
- rispetta ogni legislazione e standard in materia ambientale;
- lavora insieme a Clienti, Fornitori e Partner per sviluppare e promuovere prodotti, servizi e soluzioni che riducano in generale l'impatto sull'ambiente attraverso l'adozione dello "smart working".

A partire dal mese di giugno sono inoltre stati installati, nelle due sedi di Massarosa e Pisa, distributori di acqua potabile di alta qualità (sfruttando la tecnologia dell'osmosi inversa) e donate ai dipendenti borracce riutilizzabili. L'iniziativa consentirà di eliminare il consumo di oltre 35.000 bottiglie di plastica all'anno.

#### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia spa

Conto economico (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Ricavi gestione</b>	<b>47.457</b>	<b>100</b>	<b>53.060</b>	<b>100</b>	<b>+11,8</b>
Costi variabili	-19.619	41,3	-21.913	41,3	+11,7
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>27.838</b>	<b>58,7</b>	<b>31.147</b>	<b>58,7</b>	<b>+11,9</b>
Costi fissi	-16.707	35,2	-16.902	31,9	+1,2
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>11.131</b>	<b>23,5</b>	<b>14.245</b>	<b>26,8</b>	<b>+28,0</b>
Ammortamenti	-5.798	12,2	-6.193	11,7	+6,8
Accantonamenti	-350	0,7	-371	0,7	+6,0
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.983</b>	<b>10,5</b>	<b>7.680</b>	<b>14,5</b>	<b>+54,1</b>
Proventi finanziari	5	0,0	29	0,1	+516,0
Oneri finanziari	-44	0,1	-32	0,1	-26,8
Proventi e oneri diversi	-498	1,0	185	0,3	-137,2
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>4.445</b>	<b>9,4</b>	<b>7.862</b>	<b>14,8</b>	<b>+76,9</b>
Imposte sul reddito	-1.258	2,7	-1.993	3,8	+58,4
<b>Risultato d'esercizio (E)</b>	<b>3.188</b>	<b>6,7</b>	<b>5.869</b>	<b>11,1</b>	<b>+84,1</b>

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale Attività</b>	<b>46.607</b>	<b>100</b>	<b>52.610</b>	<b>100</b>	<b>+12,9</b>
Attività non correnti	23.890	51,3	26.851	51,0	+12,4
Attività correnti	22.717	48,7	25.759	49,0	+13,4
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>46.607</b>	<b>100</b>	<b>52.610</b>	<b>100</b>	<b>+12,9</b>
Patrimonio netto	23.581	50,6	28.159	53,5	+19,4
Passività non correnti	2.589	5,6	2.144	4,1	-17,2
Passività correnti	20.437	43,8	22.307	42,4	+9,1

Rendiconto finanziario (euro/000)	2018	2019	Δ%
Flusso gestione operativa	14.679	13.871	-5,5
Flusso gestione investimenti	-3.896	-9.270	+138,0
Flusso gestione finanziaria	-6.022	-2.326	-61,4
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>4.760</b>	<b>2.276</b>	<b>-52,2</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>9.114</b>	<b>11.390</b>	<b>+25,0</b>

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2018	2019	Δ%
Liquidità	9.114	11.390	+25,0
Debiti finanziari correnti	-1.698	-1.005	-40,8
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>7.416</b>	<b>10.385</b>	<b>+40,0</b>
Crediti finanziari non correnti	1	3	+200,0
Debiti finanziari non correnti	-1.298	-956	-26,3
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>6.120</b>	<b>9.431</b>	<b>+54,1</b>

## Altri indicatori di Welcome Italia

### Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall'incremento della base Clienti.

Ricavi per prodotto (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Vianova fisso	45.884	96,7	49.744	93,7	+8,4
▪ di cui canoni	40.911	86,2	44.873	84,6	+9,7
▪ di cui consumo	4.973	10,5	4.871	9,2	-2,1
Vianova mobile	341	0,7	1.312	2,5	+284,6
Altri ricavi	1.232	2,6	2.005	3,8	+62,8
<b>Totale</b>	<b>47.457</b>	<b>100</b>	<b>53.060</b>	<b>100</b>	<b>+11,8</b>

▪ Nella voce Altri ricavi sono contabilizzati importi riconosciuti alla Società da altri operatori a titolo di repricing su anni precedenti per euro 343 mila, altre sopravvenienze attive per euro 879 mila, oltre a ricavi per penali, contributi, recuperi spese, plusvalenze e proventi diversi.

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen.

Ricavi per area geografica (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Area 1	16.840	35,5	18.461	34,8	+9,6
Area 2	12.020	25,3	13.355	25,2	+11,1
Area 3	14.120	29,8	15.641	29,5	+10,8
Area 4	3.246	6,8	3.598	6,8	+10,9
Altri ricavi non georeferenziabili	1.232	2,6	2.005	3,8	+62,8
<b>Totale</b>	<b>47.457</b>	<b>100</b>	<b>53.060</b>	<b>100</b>	<b>+11,8</b>

- Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- Area 2: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
- Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia

Il peso percentuale dei ricavi generati dai Clienti più grandi (Classe A) è in crescita.

Ricavi per classi di Clienti (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	23.799	50,1	26.900	50,7	+13,0
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	11.396	24,0	12.353	23,3	+8,4
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	11.031	23,2	11.802	22,2	+7,0
Altri ricavi non classificabili	1.232	2,6	2.005	3,8	+62,8
<b>Totale</b>	<b>47.457</b>	<b>100</b>	<b>53.060</b>	<b>100</b>	<b>+11,8</b>

Lo sviluppo della base Clienti è stato spinto principalmente da un effetto di "passaparola" basato sulle ottime referenze generate dai Clienti esistenti.

### Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l'esercizio, così come il numero delle sedi servite.

Clienti (q.tà)	2018	2019	Δ%
Ragioni sociali al 31 dicembre	10.483	11.819	+12,7
Ragioni sociali medie annue	10.217	11.172	+9,3
Sedi al 31 dicembre	16.378	18.664	+14,0
Sedi medie annue	15.789	17.599	+11,5
Sedi per Ragioni sociali al 31 dicembre	1,56	1,58	+1,1

È in crescita il numero dei Clienti che aderiscono all'offerta convergente fisso - mobile, così come anche il numero di Clienti che aderiscono alla proposizione commerciale mobile della società.

Ragioni sociali attive al 31 dicembre (q.tà)	2018	%	2019	%	Δ%
Fisso e mobile	669	6,4	2.193	18,6	+227,8
Solo fisso	9.796	93,4	9.071	76,7	-7,4
Solo mobile	18	0,2	555	4,7	+2.983,3
<b>Totale</b>	<b>10.483</b>	<b>100</b>	<b>11.819</b>	<b>100</b>	<b>+12,7</b>

Ragioni sociali medie annue (q.tà)	2018	%	2019	%	Δ%
Fisso e mobile	435	4,3	1.473	13,2	+238,4
Solo fisso	9.764	95,6	9.477	84,8	-2,9
Solo mobile	18	0,2	222	2,0	+1.132,4
<b>Totale</b>	<b>10.217</b>	<b>100</b>	<b>11.172</b>	<b>100</b>	<b>+9,3</b>

- La media delle ragioni sociali attive si riferisce alla quantità di singole ragioni sociali dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Aumenta il valore dell'ARPU per ragione sociale di Clienti servizio fisso, mentre quello del servizio mobile risulta in diminuzione per effetto del consolidamento dell'offerta commerciale mobile Agile.

ARPU annuale (euro)	2018	2019	Δ%
Fisso	4.499	4.543	+1,0
Mobile	496	477	-3,8
<b>Complessivo</b>	<b>4.524</b>	<b>4.570</b>	<b>+1,0</b>

- Il valore dell'ARPU per ragione sociale è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media mensile ragioni sociali attive.

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza, ottimizzare i costi di produzione e aumentare la produttività. Una parte del valore così risparmiato è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2018	2019	Δ
Customer Loyalty Rate	94,0	94,1	+0,08
Customer Churn Rate	6,0	5,9	-0,08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	
Customer Retention Rate	91,3	91,4	+0,13

- Il *Customer Loyalty Rate* misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il *Customer Churn Rate* misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.
- Il *Customer Retention Rate* misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.

### Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l'esercizio e anche il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Accessi e canali voce (q.tà)	2018	2019	YoY%
Accessi Broadband	20.683	22.796	+10,2
Canali voce	55.652	61.705	+10,9

Si conferma la tendenza già rilevata nei precedenti esercizi per cui i minuti di traffico telefonico crescono meno che proporzionalmente rispetto all'aumento del numero di canali voce. La causa principale è probabilmente da attribuire al fenomeno della sostituzione fisso-mobile e alla conseguente evoluzione, tuttora in corso, delle abitudini di consumo degli utenti telefonici che tendono ad affiancare ai tradizionali servizi voce di rete fissa, strumenti alternativi di comunicazione (social network, instant messaging, video conference, ecc.).

Totale traffico telefonico (minuti)	2018	%	2019	%	Δ%
Da rete fissa	359.798.718	97,9	373.130.580	91,6	+3,7
Da rete mobile	7.749.219	2,1	34.219.012	8,4	+341,6
<b>Totale</b>	<b>367.547.938</b>	<b>100</b>	<b>407.349.592</b>	<b>100</b>	<b>+10,8</b>

Traffico telefonico da rete fissa (minuti)	2018	%	2019	%	Δ%
Nazionale	91.655.043	25,5	88.981.342	23,8	-2,9
Mobile	44.147.642	12,3	46.375.193	12,4	+5,0
Internazionale	3.085.642	0,9	2.896.284	0,8	-6,1
NNG e Numeri verdi Vianova	11.513.658	3,2	14.090.954	3,8	+22,4
Reverse	209.396.733	58,2	220.786.807	59,2	+5,4
<b>Totale</b>	<b>359.798.718</b>	<b>100</b>	<b>373.130.580</b>	<b>100</b>	<b>+3,7</b>

- Il Reverse è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti in accesso diretto (Clienti Vianova).
- NNG è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del cliente chiamante.

Traffico telefonico da rete mobile (minuti)	2018	%	2019	%	Δ%
Mobile	3.696.925	47,7	13.409.137	39,2	+262,7
Vianova	1.226.541	15,8	3.912.873	11,4	+219,0
Fisso	709.601	9,2	2.491.056	7,3	+251,1
Roaming e internazionale	201.912	2,6	553.802	1,6	+174,3
Reverse	1.914.240	24,7	13.852.144	40,5	+623,6
<b>Totale</b>	<b>7.749.219</b>	<b>100</b>	<b>34.219.012</b>	<b>100</b>	<b>+341,6</b>

### Rete vendita

La rete di aziende Partner di Welcome Italia è composta da system integrator che operano nel settore dell'Information & Communication Technology in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

I Partner realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese.

Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Welcome Italia, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Welcome Italia.

Il progetto di impresa, sintetizzato nella Vision aziendale "una rete di imprese etiche e indipendenti specializzate in telecomunicazione e information technology", è stato fino al 2017 sostenuto da due canali di vendita: la rete di Partner e la rete di Agenti coordinati direttamente dalla Società (composta da agenti di commercio che operavano anche sul portafoglio Clienti dei Partner per conto dei Partner stessi).

A partire dalla seconda metà dell'esercizio 2017 si è deciso di intervenire sull'integrazione dei due canali incentivando il passaggio diretto degli Agenti nelle strutture commerciali dei Partner, o in alternativa di continuare a coordinare la loro attività attraverso appositi accordi trilaterali.

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2018	2019	Δ%
Partner attivi	97	95	-2,1

Crescono i risultati di vendita relativa a canoni di servizi ricorrenti.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale</b>	<b>7.640</b>	<b>100</b>	<b>7.919</b>	<b>100</b>	<b>+3,7</b>

- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti.

Cresce il valore dei premi e delle provvigioni in ragione dell'aumento del volume dei ricavi e in conseguenza dell'integrazione delle due reti di vendita.

Premi e provvigioni (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.649	3,5	1.789	3,4	+8,5
Provvigioni ricorrenti	5.243	11,0	5.537	10,4	+5,6
<b>Totale</b>	<b>6.893</b>	<b>14,5</b>	<b>7.326</b>	<b>13,8</b>	<b>+6,3</b>

- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione.
- Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul *margin* di contribuzione relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi, quindi, aumenta o diminuisce con l'aumentare o il diminuire del margine di contribuzione.

### Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

Rispetto agli anni precedenti, sono state riviste le strategie di comunicazione e avviate campagne di digital marketing veicolate su canali diversi e complementari, che consentiranno di supportare il processo di crescita aziendale grazie ad un incremento della *brand awareness* e un ampliamento della base Clienti.

Comunicazione	2018	2019	%
n. uscite su carta stampata e web	15	27	+80,0
n. di utenti web	296.795	328.177	+10,6
n. pagine visitate del sito web	3.707.168	4.195.978	+13,2

L'Operatore che risponde ai propri Clienti *in tre squilli* (al 95,4% delle chiamate) non rappresenta un semplice slogan pubblicitario, ma sottintende una vera e propria filosofia d'impresa.

Servizio Clienti 145	2018	%	2019	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	256.050	100	240.701	100	-6,0
n. chiamate risposte in tre squilli	249.333	97,4	229.517	95,4	-7,9
Tempi medi di risposta (secondi)	6,2		5,8		-6,9
Tempi medi di risposta (squilli)	1,2		1,2		-6,9
n. chiamate effettuate (outbound)	120.410		100.338		-16,7
n. operatori al 31 dicembre	51		52		+2,0
n. operatori medi nell'anno	50,7		49,8		-1,7
n. chiamate medie giornaliere per operatore	29,5		27,2		-7,8

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un'autentica sfida organizzativa che attraversa l'intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l'intero staff e tutti i processi aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

- costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;
- continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;
- costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze della singola persona.

## Le persone contano

Welcome Italia opera costantemente per offrire al proprio personale le migliori condizioni di lavoro.

Personale	2018	%	2019	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	176	100	185	100	+5,1
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	172,3	97,9	181,6	98,1	+5,4
FTE medio (q.tà)	173,3	98,4	174,8	94,5	+0,9
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,8	5	2,7	0,0
Età media (anni)	39,4		40,1		+1,8
Anzianità media (anni)	7,8		8,7		+11,5
Donne (q.tà)	52	29,5	52	28,1	0,0
Laureati (q.tà)	84	47,7	89	48,1	+6,0
Ricavi per FTE (euro)	273.922		303.482		+10,8
Costo per FTE (euro)	53.261		56.782		+6,2
EBITDA per FTE (euro)	64.248		81.473		+26,8

La Società organizza regolarmente *ritiri formativi* mensili (con esclusione dei mesi di luglio, agosto e dicembre), della durata di cinque giorni, dedicati all'approfondimento dei servizi Vianova. I corsi sono tenuti da docenti interni e vi partecipano i nuovi Agenti, il personale dei Partner e a rotazione il personale della Società.

Ogni dipendente può inoltre scegliere un percorso individuale di counseling presso specialisti accreditati o percorsi individuali di formazione e master presso istituti o università di sua scelta, finanziati interamente dalla Società in cambio della riduzione di un numero di ore di permesso equivalente a circa la metà del valore economico relativo al percorso prescelto.

Formazione individuale (ore)	2018	%	2019	%	Δ%
Ritiri formativi	5.360	36,2	1.840	12,0	-65,7
Corsi per formazione tecnica e commerciale	8.535	57,6	9.688	62,9	+13,5
Corsi o master presso istituti e università	823	5,6	3.739	24,3	+354,3
Percorsi di counseling individuale	92	0,6	126	0,8	+37,0
<b>Totale</b>	<b>14.810</b>	<b>100</b>	<b>15.393</b>	<b>100</b>	<b>+3,9</b>
% ore formazione / Totale ore lavorate	5,0		5,1		

- Le ore di formazione e counseling si riferiscono alla somma delle ore somministrate a ciascun partecipante.
- Le ore lavorate ammontano a 296.195 nel 2018 e a 304.733 nel 2019.

La Società prosegue con l'adozione di programmi di lavoro che utilizzano sistemi premianti correlati allo svolgimento di attività quotidiane per le quali si richiede il raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi e qualitativi (es. rispondere in tre squilli).

Tali sistemi prevedono elementi di retribuzione, erogati in parte a livello personale e in parte a beneficio dei gruppi di lavoro di appartenenza, correlati a parametri di valutazione (KPI) misurabili.

Nell'esercizio 2019 il premio di produttività previsto per il personale è stato pari al valore di due mensilità: la prima da erogare al raggiungimento al raggiungimento degli obiettivi della Funzione o del Reparto di appartenenza, la seconda determinata in funzione della valutazione di ogni dipendente fatta dal Manager responsabile di funzione.

La Società consente inoltre a tutti i dipendenti con anzianità superiore a sette anni, di usufruire di un anno sabbatico, con modalità e tempi da concordare con la direzione aziendale, con la garanzia di reinserimento in azienda, entro dodici mesi, alle condizioni contrattuali precedenti.

La Società ottempera agli obblighi previsti dalla legge in materia d'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e presta la massima attenzione al mantenimento di ambienti confortevoli in grado di tutelare la salute e la sicurezza delle persone.

La Società applica il CCNL delle Telecomunicazioni. Alla data di approvazione del bilancio non sono presenti rappresentanze sindacali e tutto il personale dipendente è assunto a tempo indeterminato.

Garantire "i migliori servizi di telecomunicazioni per la vostra impresa" è decisamente un lavoro di squadra.

## Investimenti e finanziamenti

Come già ricordato le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2018	%	2019	%	Δ%
Immobilizzazioni materiali in corso	852	21,3	2.978	31,8	+249,5
Infrastrutture TLC	448	11,2	2.320	24,8	+417,9
Apparati TLC	1.862	46,6	2.059	22,0	+10,6
Terreni e fabbricati	22	0,6	847	9,0	+3.748,2
Software e licenze	270	6,8	742	7,9	+174,8
Altre attività immateriali	0	0,0	158	1,7	+100,0
Altri beni	505	12,6	148	1,6	-70,7
Attività immateriali in corso	20	0,5	101	1,1	+405,0
Attrezzature e impianti	17	0,4	21	0,2	+26,5
<b>Totale</b>	<b>3.995</b>	<b>100</b>	<b>9.374</b>	<b>100</b>	<b>+134,6</b>

Gli investimenti realizzati nell'esercizio comprendono tra gli altri:

- i consueti acquisti di apparati necessari all'erogazione dei servizi installati presso le sedi dei Clienti;
- l'upgrade dell'infrastruttura mobile con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi di telefonia mobile ad un numero crescente di Clienti;
- la realizzazione di un rete di trasporto in fibra spenta (dark fiber) con elevata capacità che consentirà di far fronte alla crescente richiesta di banda da parte dei Clienti per i prossimi anni, con sensibile miglioramento delle prestazioni e dei servizi erogati. L'anello in fibra sarà completato nel primo trimestre 2020 e si estenderà da Milano a Roma, coprendo la raccolta di traffico dati e voce di oltre il 70% dei Clienti, essendo peraltro pensato e strutturato per essere flessibile e integrabile in previsione di ulteriori sviluppi del traffico e della dislocazione della base Clienti. L'investimento complessivo previsto in 5 milioni di euro, modalità IRU, consentirà inoltre una ottimizzazione dei costi, sostituendo gli attuali canoni oggi corrisposti agli altri operatori con ammortamenti e conseguenti riflessi in termini di distribuzione dei costi e margini intermedi;
- l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione di una nuova sede in comune di Massarosa, la cui ultimazione è prevista per l'anno 2022, con la sottoscrizione del preliminare di acquisto del terreno.

La disponibilità di liquidità hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo mentre le esigenze strutturate di capitale sono coperte con operazioni di finanziamento a medio termine già perfezionate nei precedenti esercizi. La Società nell'anno ha pertanto solo regolarmente adempiuto ai piani di rimborso dei finanziamenti in essere.

Finanziamenti (euro/000)	2018	2019	Δ%
Finanziamenti ottenuti	0	0	0,0
Finanziamenti rimborsati	3.987	1.034	-74,1
Finanziamenti da rimborsare	2.996	1.962	-34,5

- La Società è stata in grado, anche nell'esercizio 2019, di far fronte ai propri fabbisogni finanziari esclusivamente tramite l'autofinanziamento.

## Crediti verso Clienti

Nell'esercizio in esame abbiamo assistito ad una stabilizzazione delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali a cui fanno ricorso le imprese e ad un lieve miglioramento della situazione economica generale.

<b>Crediti e incassi (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>Δ%</b>
<b>Totale ricavi (IVA compresa)</b>	<b>57.880</b>	<b>100</b>	<b>64.715</b>	<b>100</b>	<b>+11,8</b>
<b>Crediti verso Clienti</b>	<b>5.745</b>	<b>9,9</b>	<b>6.822</b>	<b>10,5</b>	<b>+18,7</b>
▪ in scadenza	5.133	8,9	6.158	9,5	+20,0
▪ scaduti	451	0,8	484	0,7	+7,2
▪ con decreto ingiuntivo in corso	161	0,3	180	0,3	+11,8

- Le percentuali relative ai *Crediti verso Clienti* si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Per la rappresentazione "formale" dei Crediti si rinvia pertanto alle Note Esplicative.

La Società persegue il duplice scopo di salvaguardare le ragioni di credito e preservare il rapporto con il Cliente, ricorrendo all'azione legale solo quando questa appare come ultima soluzione funzionale.

<b>Tempo medio di incasso (giorni)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ%</b>
Tempo medio di incasso	36,2	38,5	+6,2

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale ricavi IVA compresa / 365).

<b>Fondo svalutazione crediti (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>Δ%</b>
Saldo iniziale	300	0,5	350	0,5	+16,7
Perdite su crediti	238	0,4	207	0,3	-13,1
Accantonamenti	288	0,5	307	0,5	+6,4
Saldo finale	350	0,6	450	0,7	+28,6

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Lo stanziamento del fondo è stato incrementato tenendo conto dello stock crediti a fine esercizi, dell'andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2020.

### Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'anno sono in linea con il piano e non si segnalano eventi di particolare rilievo, fatta eccezione per l'emergenza epidemiologica da Virus Covid 19. La situazione che si è creata ha portato all'adozione di misure precauzionali che interessano l'intero territorio nazionale e il clima di incertezza, che sta coinvolgendo tutti i cittadini e le imprese, potrebbe determinare un rallentamento della nostra economia. L'emergenza sta dimostrando chiaramente il valore e la strategicità dei network e dei servizi di ICT, per cui confidiamo che le restrizioni imposte dal Governo possano contenere e, ci auguriamo, contribuire a risolvere il problema in termini temporali accettabili, con conseguenti limitati impatti.

L'epidemia è un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio e non comporta rettifica alle stime contabili: poiché la situazione è in divenire e in rapida evoluzione, non è possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica. Tale impatto sarà quindi valutato nel corso del 2020 e ad ogni modo, per l'attività svolta dalla Società e la natura delle poste di bilancio, non si ravvisano potenziali impatti né di natura patrimoniale né, al momento, operativa che possano incidere sulla continuità aziendale.

Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo rimangono immutati in termini di sviluppo tecnologico e commerciale, il Gruppo continuerà a perseguire una politica di crescita e di sviluppo fondata sulla qualità dei servizi erogati alla Clientela e sulla differenziazione del proprio *business model* rispetto alla concorrenza, con il rinnovato intento di continuare a distinguersi dalla concorrenza in termini di innovazione, qualità dei servizi, integrazione, semplicità e trasparenza.

Il Gruppo opera in un settore determinante per l'economia mondiale e possiede capacità e mezzi per superare con successo le sfide tecnologiche, economiche e finanziarie che sarà chiamata ad affrontare.

Ricordando che con l'approvazione del Bilancio 2019 giunge a scadenza il mandato conferitoci, ringraziamo i nostri Clienti, Colleghi, Agenti, Partner, Fornitori e Azionisti per la collaborazione e per la fiducia che ci è stata accordata.

È infatti con l'impegno di tutti che nel triennio appena concluso è stato possibile raggiungere i risultati che hanno reso la nostra Società ancora più solida e indipendente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Stefano Luisotti

Welcome Italia spa  
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale Attività (a+b)</b>		<b>50.997</b>	<b>100</b>	<b>56.666</b>	<b>100</b>	<b>+11,1</b>
<b>Totale Attività non correnti (a)</b>		<b>25.665</b>	<b>50,3</b>	<b>28.597</b>	<b>50,5</b>	<b>+11,4</b>
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	22.748	44,6	25.679	45,3	+12,9
Avviamento	2	79	0,2	79	0,1	0,0
Attività immateriali a vita utile definita	3	1.728	3,4	1.820	3,2	+5,3
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	4	341	0,7	388	0,7	+13,9
Crediti vari e altre attività non correnti	5	4	0,0	5	0,0	+35,4
Attività per imposte anticipate	6	764	1,5	624	1,1	-18,3
<b>Totale Attività correnti (b)</b>		<b>25.332</b>	<b>49,7</b>	<b>28.069</b>	<b>49,5</b>	<b>+10,8</b>
Rimanenze di magazzino	7	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	8	7.817	15,3	8.635	15,2	+10,5
Altre attività correnti	9	5.923	11,6	6.077	10,7	+2,6
Attività per imposte correnti	10	838	1,6	541	1,0	-35,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	10.754	21,1	12.815	22,6	+19,2
<b>Totale Patrimonio netto e passività (c+f)</b>		<b>50.997</b>	<b>100</b>	<b>56.666</b>	<b>100</b>	<b>+11,1</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato (c+d+e)</b>	12	<b>24.465</b>	<b>48,0</b>	<b>29.025</b>	<b>51,2</b>	<b>+18,6</b>
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo (d)</b>		<b>23.581</b>	<b>46,2</b>	<b>28.159</b>	<b>49,7</b>	<b>+19,4</b>
Capitale sociale		11.000	21,6	11.000	19,4	0,0
Riserve		9.394	18,4	11.290	19,9	+20,2
Risultato netto		3.188	6,3	5.869	10,4	+84,1
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi (e)</b>		<b>884</b>	<b>1,7</b>	<b>866</b>	<b>1,5</b>	<b>-2,0</b>
<b>Totale Passività (f=g+h)</b>		<b>26.531</b>	<b>52,0</b>	<b>27.641</b>	<b>48,8</b>	<b>+4,2</b>
<b>Totale Passività non correnti (g)</b>		<b>3.977</b>	<b>7,8</b>	<b>3.323</b>	<b>5,9</b>	<b>-16,4</b>
Passività finanziarie non correnti	13	2.155	4,2	1.540	2,7	-28,6
Benefici ai dipendenti	14	604	1,2	674	1,2	+11,6
Fondi	15	686	1,3	763	1,3	+11,2
Passività per imposte differite	16	531	1,0	346	0,6	-34,8
<b>Totale Passività correnti (h)</b>		<b>22.555</b>	<b>44,2</b>	<b>24.319</b>	<b>42,9</b>	<b>+7,8</b>
Passività finanziarie correnti	17	1.785	3,5	1.276	2,3	-28,5
Debiti commerciali	18	8.802	17,3	10.008	17,7	+13,7
Altre passività correnti	19	11.617	22,8	12.472	22,0	+7,4
Passività per imposte correnti	20	350	0,7	563	1,0	+60,6

## Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	21	<b>52.020</b>	<b>100</b>	<b>57.602</b>	<b>100</b>	<b>+10,7</b>
Acquisto di servizi	22	-28.827	55,4	-30.471	52,9	+5,7
Costi del personale	23	-9.919	19,1	-10.776	18,7	+8,6
Acquisto di materiali	24	-1.021	2,0	-992	1,7	-2,8
Altri costi operativi	25	-629	1,2	-652	1,1	+3,7
Variazione delle rimanenze	25	-1	0,0	-1	0,0	-1,0
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>11.623</b>	<b>22,3</b>	<b>14.709</b>	<b>25,5</b>	<b>+26,5</b>
Ammortamenti e svalutazioni	26	-7.019	13,5	-6.725	11,7	-4,2
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.604</b>	<b>8,9</b>	<b>7.984</b>	<b>13,9</b>	<b>+73,4</b>
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	27	31	0,1	47	0,1	+54,8
Proventi finanziari	28	7	0,0	29	0,1	+293,9
Oneri finanziari	29	-57	0,1	-52	0,1	-9,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.585</b>	<b>8,8</b>	<b>8.009</b>	<b>13,9</b>	<b>+74,7</b>
Imposte sul reddito	30	-1.354	2,6	-2.077	3,6	+53,4
▪ Risultato netto di Gruppo		3.188	6,1	5.869	10,2	+84,1
▪ Risultato netto di terzi		43	0,1	62	0,1	+44,7
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>3.231</b>	<b>6,2</b>	<b>5.932</b>	<b>10,3</b>	<b>+83,6</b>

Conto economico consolidato complessivo (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>3.231</b>	<b>6,2</b>	<b>5.932</b>	<b>10,3</b>	<b>+83,6</b>
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-10	0,0	-31	0,1	+201,6
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		3	0,0	9	0,0	+201,7
<b>Risultato complessivo del periodo</b>		<b>3.224</b>	<b>6,2</b>	<b>5.909</b>	<b>10,3</b>	<b>+83,3</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2018	2019
<b>Risultato netto</b>		<b>3.231</b>	<b>5.932</b>
Ammortamenti	26	7.019	6.725
Rettifiche di valore di attività finanziarie	27	-31	-47
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	8	4.092	-818
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	9	-217	-155
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	10	-280	297
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	6	12	140
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	18	394	1.206
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	15	-68	77
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	19-20	1.487	1.067
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	14	87	70
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	16	-253	-185
<b>Flusso gestione operativa</b>		<b>15.472</b>	<b>14.308</b>
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-388	-1.086
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-4.557	-8.663
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	5	0	-1
<b>Flusso gestione investimenti</b>		<b>-4.945</b>	<b>-9.751</b>
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	13-17	-3.451	-1.125
Dividendi pagati		-2.104	-1.350
Altre variazioni di Patrimonio Netto		-7	-22
<b>Flusso gestione finanziaria</b>		<b>-5.562</b>	<b>-2.497</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>		<b>4.965</b>	<b>2.061</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		5.789	10.754
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	11	10.754	12.815
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>4.965</b>	<b>2.061</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE	Utile/ (perdita) esercizio	Totale PN Gruppo	PN di terzi	PN consolid.
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	12	<b>11.000</b>	<b>9.400</b>	<b>-8</b>	<b>3.188</b>	<b>23.581</b>	<b>884</b>	<b>24.465</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	5.869	5.869	62	5.932
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	-16	0	-16	-6	-22
Distribuzione dividendi		0	0	0	-1.275	-1.275	-75	-1.350
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	1.913	0	-1.913	0	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	12	<b>11.000</b>	<b>11.314</b>	<b>-24</b>	<b>5.869</b>	<b>28.159</b>	<b>866</b>	<b>29.025</b>

## Note esplicative al bilancio consolidato

### Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Welcome Italia spa (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

La Capogruppo è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un’unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè “fabbricati” all’interno, per integrare servizi più tradizionali, come l’accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

### Approvazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2020, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all’Assemblea degli Azionisti.

### Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall’Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

### Prospetti di bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l’esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- **Conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell’attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell’attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d’esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

### Area di consolidamento

Di seguito è riportato l’elenco delle società rientranti nell’area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

<b>Società consolidate 31 dicembre 2019</b> (euro/000)	<b>Paese</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>% Partecipazione</b>	<b>Partecipazione Diretta / Indiretta</b>
Vola spa	Italia	500	67,0%	Diretta
Host spa	Italia	300	51,0%	Diretta
Qbomail srl	Italia	52	51,0%	Diretta

Vola spa, detenuta dal 2006, opera nell’ambito dell’informatica e, in particolare, dei servizi Internet e mobile prevalentemente attraverso la fornitura e la vendita di servizi di integrazione e di sviluppo di tecnologie Internet e mobile, servizi di messagistica SMS ed email (anche con commercio elettronico), sviluppo software, fornitura di servizi IT (anche in outsourcing) per aziende, servizi di hosting, e registrazione domini internet, ed altri servizi strettamente connessi all’informatica.

Host spa, detenuta dal 2016, opera nel settore ICT ed è un Internet Service Provider (ISP) ed Application Service Provider (ASP) con oltre 40.000 domini attivi gestiti attraverso i propri marchi JoomlaHost e DNSHosting presso il datacenter di proprietà localizzato a Torino.

Qbomail srl, detenuta dal 2016, opera nel settore dell’ICT nella gestione di infrastrutture email per ISP.

### Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull’esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Avviamento

Il Gruppo Welcome Italia verifica annualmente l’avviamento al fine di accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziaria cui è allocato l’avviamento. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L’allocazione dell’avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l’assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Tutti gli avviamenti presenti al 31 dicembre 2019 sono stati oggetto di test di impairment.

### **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

### **Ammortamenti**

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Contratti con i Clienti**

Il Gruppo riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e componenti di costo per l'acquisizione e l'esecuzione dei contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

### **Recuperabilità delle attività per imposte anticipate**

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

### **Fondo obsolescenza magazzino**

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

### **Piani a benefici definiti**

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

### **Passività potenziali**

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

### **Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2019.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2019. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

### **Consolidamento con il metodo integrale**

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

#### Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l'obbligo di risponderne, non è rilevata l'eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

#### Trattamento delle operazioni in valuta estera

##### Operazioni in valuta estera

La Società ed il Gruppo non effettuano operazioni in valuta estera.

##### Traduzione dei bilanci delle società estere

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

#### Principi contabili rilevanti

##### Immobili, impianti e macchinari

###### Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

##### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

##### Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2018	2019
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3,33	3,33
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

#### Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

#### Attività immateriali a vita utile definita

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

##### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

##### Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2018	2019
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20	20
Spese per software	33	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione.

L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

#### Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita una influenza notevole.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole viene esercitata.

#### Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

#### Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

#### Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

#### Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

#### Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

#### Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella

medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

#### **Debiti commerciali**

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

#### **Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie**

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

#### **Criteri di rilevazione dei ricavi in base all'IFRS 15**

Di seguito viene sintetizzata la rilevazione dei ricavi del Gruppo Welcome Italia:

- offerte bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova): in base all'IFRS 15 la rilevazione del ricavo avviene in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16;
- ricavi di attivazione/installazione: tali tipologie di ricavo, non essendo relative a performance obligation separate, sono allocate lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela; la componente finanziaria implicita non risulta essere significativa in quanto inferiore all'1,5% della singola transazione e conseguentemente non è stata considerata;
- costi contrattuali (costi di ottenimento e costi di adempimento di un contratto): sono oggetto di differimento (capitalizzazione) e ammortizzati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi il Gruppo adotta un espediente pratico ovvero non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio.

I costi per l'acquisizione dei contratti (i.e. premi ad agenti una tantum) ed i costi per adempiere ai contratti sono riscontati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

#### **Riconoscimento dei costi**

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

#### **Costi del personale**

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

#### **Imposte correnti**

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

#### **Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

### IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

### IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). Il principio contabile IFRS 16 "Leases" ha sostituito le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases - Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease", ed è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

In applicazione del nuovo principio, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. right-of-use o RoU) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. lease liability).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Il principio prevede due esenzioni all'applicazione del modello: contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e contratti di leasing a breve termine.

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

#### Ambito di applicazione:

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, oltre che automezzi.

#### Modalità di transizione:

Come modalità di transizione, il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 16 utilizzando il "metodo retrospettivo modificato". Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4. Le informazioni sui principi contabili previsti dallo IAS 17 e dall'IFRIC 4 sono presentate separatamente. Nel dettaglio, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, tale metodo prevede che:

- il locatario debba rilevare la passività del leasing alla data dell'applicazione come il valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
- il locatario debba rilevare una attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi. Come permesso dal principio, il Gruppo ha scelto di valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ad un valore pari all'importo della passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali ratei e risconti relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo si è avvalso inoltre dei seguenti espedienti pratici:

- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- esclusione dell'applicazione del principio ai beni di modico valore quali PC, stampanti, attrezzature elettroniche (IFRS 16.5.b) e contratti a breve termine (IFRS 16.5.a). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

#### Impatti dell'adozione dell'IFRS 16

Attività per diritti d'uso (€/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	0	0	0	907	-186	721
Altri beni	0	0	0	45	-21	24
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>952</b>	<b>-207</b>	<b>745</b>

Passività per beni in locazione (€/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie m/l termine	0	551	551	+100,0
Passività finanziarie correnti	0	199	199	+100,0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>750</b>	<b>750</b>	<b>+100,0</b>

#### Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## Note illustrative alle singole voci di bilancio

### Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni", suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	8.026	-1.839	6.187	8.942	-2.266	6.676
Infrastrutture TLC	14.863	-10.347	4.516	17.105	-11.863	5.242
Attrezzature e impianti	6.660	-2.699	3.961	6.723	-3.379	3.344
Apparati TLC	19.203	-13.542	5.661	20.470	-15.071	5.399
Altri beni	6.371	-4.171	2.201	6.731	-4.790	1.942
Immobilizzazioni materiali in corso	222	0	222	3.078	0	3.078
<b>Totale</b>	<b>55.345</b>	<b>-32.597</b>	<b>22.748</b>	<b>63.048</b>	<b>-37.368</b>	<b>25.679</b>

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Consolidante Welcome Italia, iscritto ad un valore pari a euro 780 mila e non soggetto ad ammortamento.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>	<b>6.187</b>	<b>4.516</b>	<b>3.961</b>	<b>5.661</b>	<b>2.201</b>	<b>222</b>	<b>22.748</b>
Incrementi	916	2.320	64	2.059	341	2.992	8.692
Decrementi	0	-13	-1	-76	-14	0	-104
Riclassifiche	0	9	0	0	128	-136	0
Ammortamenti	-427	-1.590	-680	-2.245	-713	0	-5.655
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>6.676</b>	<b>5.242</b>	<b>3.344</b>	<b>5.399</b>	<b>1.942</b>	<b>3.078</b>	<b>25.680</b>

Le acquisizioni rilevate nell'esercizio sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Consolidante Welcome Italia; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Investimenti e finanziamenti della Relazione sulla gestione.

### Beni in leasing finanziario e leasing operativo

Il Gruppo non possiede né contratti di leasing finanziario, né contratti di leasing operativo.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS, 16 sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, i Right of Use derivanti da contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine di autovetture. Gli impatti legati all'applicazione del nuovo principio sono riportati nella sezione "Principi contabili rilevanti".

### Nota n. 2 - Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Avviamento (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Avviamento Qboxmail	79	79	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>

- Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, deriva dall'acquisizione dell'impresa controllata Qboxmail effettuata nell'esercizio 2016.
- In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2019.

### Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>	<b>393</b>	<b>1.112</b>	<b>224</b>	<b>1.729</b>
Incrementi	742	211	134	1.087
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	200	-200	0
Ammortamenti	-530	-465	0	-996
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>605</b>	<b>1.057</b>	<b>158</b>	<b>1.820</b>

La voce Altre attività immateriali comprende l'importo una tantum corrisposto dalla Capogruppo Welcome Italia ad altro operatore al fine di poter erogare servizi di telefonia mobile (euro 600 mila), nonché i costi di sviluppo capitalizzati dalla controllata Qboxmail, relativi alla realizzazione di una nuova piattaforma di posta elettronica (euro 252 mila).

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2019.

### Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio della posta al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

#### Partecipazioni in imprese collegate valutate

con il metodo del patrimonio netto (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
NetResults srl	341	388	47	+13,9

La partecipazione è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili Internazionale al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 adeguato delle rettifiche IFRS.

#### Nota n. 5 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce Crediti vari e altre attività non correnti sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

#### Nota n. 6 - Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	589	428	-161	-27,3
Crediti	84	108	24	+28,6
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	11	8	-3	-27,3
Magazzino	8	8	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>624</b>	<b>-140</b>	<b>-18,3</b>

La voce Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2019:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
Attività immateriali	11	-3	0	8
Magazzino	8	0	0	8
Crediti	84	24	0	108
Fondi rischi	72	0	0	72
Conversione poste IFRS	589	-165	4	428
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>-144</b>	<b>4</b>	<b>624</b>

#### Nota n. 7 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	28	27	-1	-4,7
Fondo svalutazione magazzino	-28	-27	1	-4,7
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales della Società Capogruppo precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

#### Nota n. 8 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	6.240	7.200	960	+15,4
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.956	2.030	74	+3,8
Note di credito da emettere	-11	-95	-85	+794,7
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>8.186</b>	<b>9.134</b>	<b>949</b>	<b>+11,6</b>
Fondo svalutazione crediti	-369	-499	-130	+35,3
<b>Totale</b>	<b>7.817</b>	<b>8.636</b>	<b>819</b>	<b>+10,5</b>

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 Revenue Recognition). Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata i 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del Bilancio in esame.

Nell'esercizio abbiamo assistito ad un incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali e ad un rallentamento del quadro economico generale: ciò nonostante grazie al grado di attenzione mantenuto nelle attività finalizzate al recupero dei crediti, le perdite subite sono state contenute in limiti assolutamente fisiologici anche tenendo conto dell'incremento del volume di affari.

Perdite su crediti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Saldo	-238	-207	31	-13,0

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2020, si è ritenuto di ricostituire il fondo in misura superiore all'esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	319	369	50	+15,7
Incremento per accantonamento dell'esercizio	288	337	49	+17,0
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-238	-207	31	-13,0
<b>Saldo finale</b>	<b>369</b>	<b>499</b>	<b>130</b>	<b>+35,3</b>

#### Nota n. 9 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.508	2.629	121	+4,8
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.860	1.888	28	+1,5
Risconti attivi	1.291	1.302	11	+0,9
Crediti vari	263	258	-5	-2,2
<b>Totale</b>	<b>5.922</b>	<b>6.077</b>	<b>155</b>	<b>+2,6</b>

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale.

- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

#### Nota n. 10 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti":

Attività per imposte correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	613	76	-537	-87,5
Credito per IRAP	76	8	-68	-89,4
Credito IVA	3	151	148	+4.589,3
Credito di imposta Ricerca e Sviluppo	142	282	141	+99,3
Altri crediti tributari	4	23	19	+467,9
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>541</b>	<b>-297</b>	<b>-35,5</b>

#### Nota n. 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	10.751	12.812	2.061	+19,2
Cassa contanti	3	3	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>10.754</b>	<b>12.815</b>	<b>2.061</b>	<b>+19,2</b>

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

#### Nota n. 12 - Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

In considerazione del fatto che il Patrimonio netto della società consolidante Welcome Italia e il Patrimonio netto consolidato risultano allineati, non si è ritenuto necessario presentare alcun prospetto di riconciliazione.

#### Nota n. 13 - Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie non correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	2.155	989	-1.167	-54,1
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	0	551	551	+100,0
<b>Totale</b>	<b>2.155</b>	<b>1.540</b>	<b>-616</b>	<b>-28,6</b>

- Le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio sono stati accessi nuovi finanziamenti per l'importo di euro 100 mila, procedendo nel contempo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.
- Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalle Società né da terzi. Non sono inoltre previsti Financial Covenants.

#### Nota n. 14 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	517	604	87	+16,8
Service Cost	72	83	11	+15,3
Interest Cost	7	8	1	+14,3
Saldo della movimentazione F.do	6	-60	-66	-1.100
(Utili)/perdite attuariali	2	39	37	+1.850
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>604</b>	<b>674</b>	<b>70</b>	<b>+11,6</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

Benefici ai dipendenti	2018	2019
Tasso di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso di inflazione	1,50%	1,20%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,40%

#### Nota n. 15 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2019
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	17	4	0	21
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	250	72	0	322
Fondo rischi per accertamenti	120	0	0	120
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
<b>Totale</b>	<b>686</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>762</b>
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	686	76	0	762

- La variazione misurata dal fondo indennità suppletiva di clientela è costituita dalla valutazione della passività elaborata in base al principio contabile internazionale IAS 37.
- Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.

#### Nota n. 16 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	531	346	-185	-34,8
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>346</b>	<b>-185</b>	<b>-34,8</b>

La voce Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
Conversione poste IFRS	531	-185	0	346
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>-185</b>	<b>0</b>	<b>346</b>

#### Nota n. 17 - Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti".

Passività finanziarie correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	1.770	1.061	-710	-40,1
Altri debiti finanziari verso banche	14	16	2	+11,5
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	0	199	199	+100,0
<b>Totale</b>	<b>1.784</b>	<b>1.276</b>	<b>-509</b>	<b>-28,5</b>

#### Nota n. 18 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	6.713	10.255	1.655	+19,2
Fatture da ricevere	2.239	293	-59	-16,6
Note di credito da ricevere	-150	-540	-390	+259,9
<b>Totale</b>	<b>8.802</b>	<b>10.008</b>	<b>1.206</b>	<b>+13,7</b>

- Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alle Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi.
- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri repressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

#### Nota n. 19 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	4.327	4.696	369	+8,5
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	4.225	4.246	21	+0,5
Debiti verso dipendenti	1.534	1.862	328	+21,4
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	810	904	94	+11,6
Debiti tributari	604	548	-56	-9,3
Debiti vari	119	217	98	+82,7
<b>Totale</b>	<b>11.618</b>	<b>12.472</b>	<b>854</b>	<b>+7,4</b>

- Per quanto riguarda la voce Ricavi differiti correnti si ricorda che, come già illustrato nella precedente sezione delle Note esplicative dedicata ai Crediti commerciali ed in particolare alla fatture da emettere, l'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata i 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.
- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.
- I ratei passivi sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	865	999	134	+15,5
Debiti verso dipendenti	669	863	194	+28,9
<b>Totale</b>	<b>1.534</b>	<b>1.862</b>	<b>328</b>	<b>+21,4</b>

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	573	490	-83	-14,4
Erario c/ritenute acconto diverse	28	57	29	+101,7
Debiti tributari diversi	3	0	-3	-100,0
<b>Totale</b>	<b>604</b>	<b>547</b>	<b>-57</b>	<b>-9,3</b>

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	501	539	55	+11,4
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	231	286	37	+14,9
Erario c/enasarco	8	6	-2	-21,5
Debiti verso INAIL	5	3	-2	-45,2
Debiti verso enti diversi	64	70	6	+8,8
<b>Totale</b>	<b>810</b>	<b>904</b>	<b>94</b>	<b>+11,5</b>

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Anticipi da clienti	33	89	56	+169,7
Debiti verso amministratori	75	76	1	+0,7
Altri debiti	10	52	42	+405,6
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>217</b>	<b>98</b>	<b>+82,7</b>

#### Nota n. 20 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti":

Passività per imposte correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	23	481	457	+1.963,5
Debito per IRAP	3	70	67	+2.244,4
Debito IVA	318	8	-310	-97,6
Altri debiti tributari	6	4	-2	-33,3
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>562</b>	<b>212</b>	<b>+60,6</b>

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre, si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle "Attività per imposte correnti" e alla successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

#### Nota n. 21 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	41.655	45.185	3.530	+8,5
Ricavi per servizi a consumo	6.280	6.863	583	+9,3
Ricavi per attivazioni	1.394	1.769	375	+26,9
Ricavi per sviluppo software	902	887	-15	-1,6
Contributi pubblici	160	781	620	+386,6
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	875	344	-531	-60,7
Ricavi per interconnessione	181	298	117	+64,5
Ricavi per vendite	0	88	88	+100,0
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	165	74	-91	-55,1
Ricavi per assistenza e interventi	86	72	-15	-17,1
Rilascio fondi in esubero	86	1	-85	-98,5
Ricavi per noleggi	1	0	-1	-100,0
Rettifiche dei ricavi	-3	-7	-4	+138,3
Altri ricavi e proventi	237	1.248	1.011	+426,2
<b>Totale</b>	<b>52.020</b>	<b>57.602</b>	<b>5.582</b>	<b>+10,7</b>

Le società del Gruppo hanno iscritto in bilancio crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; tali crediti sono stati calcolati come previsto dalla normativa, sulla spesa incrementale rispetto all'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo medi sostenuti nel triennio 2012-2014.

Relativamente alle informazioni riguardanti i contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017) in favore delle Società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nei fascicoli di bilancio delle singole Società.

#### Nota n. 22 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	7.592	10.140	2.547	+33,6
Costi commerciali	6.949	7.360	410	+5,9
Costi di interconnessione	3.822	3.611	-211	-5,5
Acquisto di servizi - consumo	2.510	1.820	-689	-27,5
Costi per interventi tecnici	1.727	1.594	-133	-7,7
Spese generali industriali	1.411	1.368	-43	-3,0
Costi per collaborazioni, amministratori	1.495	1.242	-252	-16,9
Costi pubblicitari e promozionali	726	851	124	+17,1
Costi per manutenzione rete	741	780	38	+5,2
Costi per consulenze	806	671	-135	-16,7
Contributi licenze operatore	490	486	-4	-0,7
Costi per manutenzione	288	269	-19	-6,5
Oneri bancari	155	145	-9	-6,1
Viaggi e trasferte	115	134	19	+16,1
<b>Totale</b>	<b>28.827</b>	<b>30.471</b>	<b>1.645</b>	<b>+5,7</b>

#### Nota n. 23 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	7.090	7.625	536	+7,6
Oneri previdenziali	2.054	2.240	187	+9,1
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	412	430	18	+4,4
Altri costi del personale	362	480	117	+32,4
<b>Totale</b>	<b>9.918</b>	<b>10.776</b>	<b>858</b>	<b>+8,6</b>

Per altre informazioni relative al Personale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

#### Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	799	799	0	+0,0
Acquisto materiali di consumo	222	194	-28	-12,8
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.021</b>	<b>992</b>	<b>-28</b>	<b>-2,8</b>

#### Nota n. 25 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" e "Variazione delle rimanenze":

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	288	339	51	+17,7
Altri oneri di gestione	271	246	-25	-9,2
Imposte, tasse e registro	70	67	-3	-4,0
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>629</b>	<b>652</b>	<b>23</b>	<b>+3,7</b>
Variazione delle rimanenze	1	1	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>630</b>	<b>653</b>	<b>23</b>	<b>+3,7</b>

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2019 ammontanti a euro 207 mila sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

#### Nota n. 26 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.436	5.656	220	+4,0
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	693	994	301	+43,5
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	890	75	-167	-69,0
<b>Totale</b>	<b>7.019</b>	<b>6.726</b>	<b>-293</b>	<b>-4,2</b>

Le svalutazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 derivano dalla rettifica del valore delle attività non correnti oggetto di dismissione nel corso dell'esercizio.

#### Nota n. 27 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	31	47	16	+51,6
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>47</b>	<b>16</b>	<b>+51,6</b>

#### Nota n. 28 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	7	23	16	+210,3
Differenze cambi attive	0	6	6	+100,0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>29</b>	<b>22</b>	<b>+293,9</b>

#### Nota n. 29 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	49	31	-17	-35,8
Altri oneri finanziari	8	20	12	+162,7
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>52</b>	<b>-5</b>	<b>-8,6</b>

#### Nota n. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
IRES	1.211	1.667	457	+37,7
IRAP	381	446	64	+16,9
Imposte anticipate e differite	-238	-36	202	-84,9
<b>Totale</b>	<b>1.354</b>	<b>2.077</b>	<b>723</b>	<b>+53,4</b>

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

#### Impegni e garanzie

Impegni e garanzie (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Garanzie prestate	2.529	2.583	54	+2,1

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

#### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

#### Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti del Gruppo con la società controllata Quinta, con la società da questa controllata attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2018	2019	2018	2019
Quinta spa	0	0	10	1
Imagicle spa	3	3	0	0
NetResults srl	2	1	0	50
Azionisti	24	20	261	162
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>271</b>	<b>213</b>
Totale voce di bilancio	7.817	8.635	8.802	10.008
Incidenza sulla voce di bilancio	0,37	0,28	3,08	2,13

L'ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2018	2019	2018	2019
Quinta spa	0	0	81	82
Imagicle spa	21	30	3	0
NetResults srl	14	13	100	280
Amministratori	3	7	0	0
Azionisti	92	100	1.594	1.400
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>150</b>	<b>1.778</b>	<b>1.762</b>
Totale voce di bilancio	52.020	57.602	28.827	30.471
Incidenza sulla voce di bilancio	0,25	0,26	6,17	5,78

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

### Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Amministratori	1.232	1.037	-195	-15,8
Collegio sindacale	51	49	-2	-3,9
<b>Totale</b>	<b>1.283</b>	<b>1.086</b>	<b>-197</b>	<b>-15,4</b>

### Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	43	72	29	+67,8
Altre consulenze	55	59	4	+7,3
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>131</b>	<b>33</b>	<b>+33,8</b>

### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.754	12.815	2.061	+19,2
Crediti commerciali	7.817	8.635	818	+10,5
Attività finanziarie	341	388	47	+13,9
Altre attività	5.923	6.077	155	+2,6
<b>Totale</b>	<b>24.835</b>	<b>27.917</b>	<b>3.082</b>	<b>+12,4</b>

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	3.940	2.815	-1.125	-28,5
Debiti commerciali	8.802	8.802	394	+4,7
Altre passività	11.617	12.472	855	+7,4
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>24.360</b>	<b>24.090</b>	<b>124</b>	<b>+0,5</b>

### Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

## Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato



### Gruppo Welcome Italia

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
13 marzo 2020



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

#### **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti di  
Welcome Italia S.p.A.*

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia (nel seguito anche la "il Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

##### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Welcome Italia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.202,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00705600159  
R.E.A. Milano N. 312987  
Partita IVA 00705600159  
VAT number IT00705600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Welcome Italia  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Gruppo Welcome Italia per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

2



Gruppo Welcome Italia  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Welcome Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

3



**Gruppo Welcome Italia**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 marzo 2020

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi  
Soci

## Welcome Italia spa Bilancio separato al 31 dicembre 2019

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Totale Attività (a+b)</b>		<b>46.607</b>	<b>100</b>	<b>52.610</b>	<b>100</b>	<b>+12,9</b>
<b>Totale Attività non correnti (a)</b>		<b>23.890</b>	<b>51,3</b>	<b>26.851</b>	<b>51,0</b>	<b>+12,4</b>
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	19.974	42,9	22.960	43,6	+15,0
Attività immateriali a vita utile definita	2	1.464	3,1	1.554	3,0	+6,1
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	3	1.389	3,0	1.367	2,6	-1,6
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	3	341	0,7	388	0,7	+13,9
Crediti vari e altre attività non correnti	4	1	0,0	3	0,0	+122,4
Attività per imposte anticipate	5	721	1,5	579	1,1	-19,6
<b>Totale Attività correnti (b)</b>		<b>22.717</b>	<b>48,7</b>	<b>25.759</b>	<b>49,0</b>	<b>+13,4</b>
Rimanenze di magazzino	6	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	7	7.320	15,7	8.326	15,8	+13,7
Altre attività correnti	8	5.662	12,1	5.817	11,1	+2,7
Attività per imposte correnti	9	621	1,3	226	0,4	-63,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.114	19,6	11.390	21,6	+25,0
<b>Totale Patrimonio netto e passività (c+d)</b>		<b>46.607</b>	<b>100</b>	<b>52.610</b>	<b>100</b>	<b>+12,9</b>
<b>Totale Patrimonio netto (c)</b>	11	<b>23.581</b>	<b>50,6</b>	<b>28.159</b>	<b>53,5</b>	<b>+19,4</b>
Capitale sociale		11.000	23,6	11.000	20,9	0,0
Riserve		9.394	20,2	11.290	21,5	+20,2
Risultato netto		3.188	6,8	5.869	11,2	+84,1
<b>Totale Passività (d=e+f)</b>		<b>23.026</b>	<b>49,4</b>	<b>24.451</b>	<b>46,5</b>	<b>+6,2</b>
<b>Totale Passività non correnti (e)</b>		<b>2.589</b>	<b>5,6</b>	<b>2.144</b>	<b>4,1</b>	<b>-17,2</b>
Passività finanziarie non correnti	12	1.298	2,8	956	1,8	-26,3
Benefici ai dipendenti	13	211	0,5	231	0,4	+9,8
Fondi per rischi e oneri futuri	14	549	1,2	610	1,2	+11,1
Passività per imposte differite	15	531	1,1	346	0,7	-34,8
<b>Totale Passività correnti (f)</b>		<b>20.437</b>	<b>43,8</b>	<b>22.307</b>	<b>42,4</b>	<b>+9,1</b>
Passività finanziarie correnti	16	1.698	3,6	1.005	1,9	-40,8
Debiti commerciali	17	8.054	17,3	9.469	18,0	+17,6
Altre passività correnti	18	10.380	22,3	11.284	21,4	+8,7
Passività per imposte correnti	19	305	0,7	549	1,0	+79,8

## Conto economico

Conto economico (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	20	<b>47.457</b>	<b>100</b>	<b>53.060</b>	<b>100</b>	<b>+11,8</b>
Acquisto di servizi	21	-27.391	57,7	-29.301	55,2	+7,0
Costi del personale	22	-8.245	17,4	-8.949	16,9	+8,5
Altri costi operativi	23	-558	1,2	-569	1,1	+1,9
Acquisto di materiali	24	-238	0,5	-291	0,5	+22,4
Variazione delle rimanenze	23	-1	0,0	-1	0,0	-1,0
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>11.024</b>	<b>23,2</b>	<b>13.949</b>	<b>26,3</b>	<b>+26,5</b>
Ammortamenti e svalutazioni	25	-6.041	12,7	-6.268	11,8	+3,8
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.983</b>	<b>10,5</b>	<b>7.681</b>	<b>14,5</b>	<b>+54,1</b>
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	26	-498	1,0	185	0,3	-137,2
Proventi finanziari	27	5	0,0	29	0,1	+519,2
Oneri finanziari	28	-44	0,1	-32	0,1	-26,8
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.445</b>	<b>9,4</b>	<b>7.862</b>	<b>14,8</b>	<b>+76,9</b>
Imposte sul reddito	29	-1.258	2,7	-1.993	3,8	+58,4
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>3.188</b>	<b>6,7</b>	<b>5.869</b>	<b>11,1</b>	<b>+84,1</b>

Conto economico complessivo (euro/000)	Note	2018	%	2019	%	Δ%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>3.188</b>	<b>6,7</b>	<b>5.869</b>	<b>11,1</b>	<b>+84,1</b>
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		-6	0,0	-8	0,0	+33,5
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		5	0,0	-12	0,0	-336,2
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		-1	0,0	3	0,0	-336,1
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>3.185</b>	<b>6,7</b>	<b>5.853</b>	<b>11,0</b>	<b>+83,8</b>

## Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (euro/000)	Note	2018	2019
<b>Risultato netto</b>		<b>3.188</b>	<b>5.869</b>
Ammortamenti	1-2	5.798	6.193
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	504	-177
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	7	3.988	-1.006
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	8	-198	-155
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	9	-219	395
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	5	24	142
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	17	346	1.415
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	14	-104	61
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	18	1.407	1.148
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	13	54	21
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	15	-253	-185
Dividendi incassati		143	151
<b>Flusso gestione operativa</b>		<b>14.679</b>	<b>13.871</b>
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-289	-1.000
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-3.607	-8.268
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	4	0	-1
<b>Flusso gestione investimenti</b>	1-2	<b>-3.896</b>	<b>-9.270</b>
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	12-16	-3.987	-1.034
Dividendi pagati	11	-2.033	-1.275
Altre variazioni di Patrimonio Netto	11	-2	-17
<b>Flusso gestione finanziaria</b>		<b>-6.022</b>	<b>-2.326</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>		<b>4.760</b>	<b>2.276</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		4.354	9.114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	10	9.114	11.390
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>4.760</b>	<b>2.276</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Complessivo	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>		<b>11.000</b>	<b>9.401</b>	<b>-8</b>	<b>3.188</b>	<b>23.581</b>
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	-9	0	-9
Rivalutazioni di partecipazioni, Altre componenti CE Complessivo		0	0	-8	0	-8
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	5.869	5.869
Distribuzione dividendi		0	0	0	-1.275	-1.275
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	1.913	0	-1.913	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>		<b>11.000</b>	<b>11.314</b>	<b>-24</b>	<b>5.869</b>	<b>28.159</b>

## Note esplicative al bilancio separato

### Struttura e Attività della Società

Welcome Italia è controllata dalla società Quinta, che ne detiene l'82,9302% del capitale e che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In allegato alla presente nota integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario e viene riportato l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla società controllante, riferito al 31 dicembre 2018.

Welcome Italia spa (nel seguito la "Società") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Welcome Italia è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un'unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè "fabbricati" all'interno, per integrare servizi più tradizionali, come l'accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

### Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2020, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

### Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio separato

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

### Prospetti di bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico complessivo: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

### Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

### Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva

vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### **Contratti con i clienti**

La Società riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i clienti ed di costo relativi ai costi per l'acquisizione dei contratti e costi per adempiere ai contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

#### **Recuperabilità delle attività per imposte anticipate**

La Società iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

#### **Fondo obsolescenza magazzino**

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

#### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

#### **Piani a benefici definiti**

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto). Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

#### **Passività potenziali**

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

#### **Trattamento delle operazioni in valuta estera**

##### **Operazioni in valuta estera**

La Società non effettua operazioni in valuta estera.

##### **Traduzione dei bilanci delle società estere**

La Società non detiene partecipazioni in società estere.

#### **Principi contabili rilevanti**

##### **Immobili, impianti e macchinari**

##### **Rilevazione e valutazione**

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

##### **Costi successivi**

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

##### **Ammortamento**

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5,

e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2018	2019
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3,33	3,33
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

#### Attività immateriali a vita utile definita

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

##### Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

##### Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più

frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2018	2019
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20	20
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

#### Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando se disponibile il valore d'uso dei flussi di cassa attesi dalla partecipata. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione. L'avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della controllata e collegata. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra Welcome Italia e la partecipata, sono eliminati.

#### Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di

trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Attività finanziarie**

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

#### **Finanziamenti e crediti**

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

#### **Perdita di valore su attività finanziarie**

La Società verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### **Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato**

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un

apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

#### **Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto**

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

#### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei

diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

#### Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

#### Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

#### Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il management effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività ed, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (recoverable amount) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il fair value (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

- Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;
- Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il fair value dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;
- Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il fair value e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato, ad eccezione dell'avviamento, solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

#### Riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente;
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

#### Criteri di rilevazione dei ricavi in base all'IFRS 15

Di seguito viene sintetizzata la rilevazione dei ricavi del Gruppo Welcome Italia:

- offerte bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova): in base all'IFRS 15 la rilevazione del ricavo avviene in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16;
- ricavi di attivazione/installazione: tali tipologie di ricavo, non essendo relative a performance obligation separate, sono allocate lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela; la componente finanziaria implicita non risulta essere significativa in quanto inferiore all'1,5% della singola transazione e conseguentemente non è stata considerata;
- costi contrattuali (costi di ottenimento e costi di adempimento di un contratto): Sono oggetto di differimento (capitalizzazione) e ammortizzati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società adotta un espediente pratico ovvero non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio.

I costi per l'acquisizione dei contratti (i.e. premi ad agenti una tantum) ed i costi per adempiere ai contratti sono riscontati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

#### Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

#### Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

#### Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa

fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

#### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

#### IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti Finanziari) che riguarda la classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore di attività e passività finanziarie nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

La Società ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla Società per la gestione del credito commerciale è Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

### IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). Il principio contabile IFRS 16 "Leases" ha sostituito le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases - Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease", ed è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

In applicazione del nuovo principio, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Il principio prevede due esenzioni all'applicazione del modello: contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore" e contratti di *leasing* a breve termine.

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un *leasing*. Il contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di *leasing* dell'IFRS 16.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del *leasing*, a meno che il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del *leasing* o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

#### Ambito di applicazione:

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per la Società riguardano l'affitto della sede centrale e del magazzino siti in Massarosa.

#### Modalità di transizione:

Come modalità di transizione, il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 16 utilizzando il "metodo retrospettivo modificato". Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4. Le informazioni sui principi contabili previsti dallo IAS 17 e dall'IFRIC 4 sono presentate separatamente. Nel dettaglio, per i *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativi, tale metodo prevede che:

- il locatario debba rilevare la passività del *leasing* alla data dell'applicazione come il valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
- il locatario debba rilevare una attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per i *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativi. Come permesso dal principio, il Gruppo ha scelto di valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ad un valore pari all'importo della passività del *leasing* rettificato per l'importo di eventuali ratei e risconti relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo si è avvalso inoltre dei seguenti espedienti pratici:

- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- esclusione dell'applicazione del principio ai beni di modico valore quali PC, stampanti, attrezzature elettroniche (IFRS 16.5.b) e contratti a breve termine (IFRS 16.5.a). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del

relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

#### Impatti dell'adozione dell'IFRS 16

Attività per diritti d'uso (€/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	0	0	0	840	-180	660
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>840</b>	<b>-180</b>	<b>660</b>

#### Passività per beni in locazione (€/000)

	2018	2019	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie m/l termine	0	485	485	+100,0
Passività finanziarie correnti	0	179	179	+100,0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>664</b>	<b>664</b>	<b>+100,0</b>

#### Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

#### Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- Comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.
- Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## Note illustrative alle singole voci di bilancio

### Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni", suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	6.110	-1.530	4.580	6.956	-1.897	5.059
Infrastrutture TLC	14.863	-10.347	4.516	17.105	-11.863	5.242
Attrezzature e impianti	6.072	-2.421	3.651	6.092	-3.051	3.041
Apparati TLC	19.203	-13.542	5.661	20.470	-15.071	5.399
Altri beni	4.182	-2.654	1.528	4.221	-3.009	1.213
Immobilizzazioni materiali in corso	38	0	38	3.007	0	3.007
<b>Totale</b>	<b>50.467</b>	<b>-30.493</b>	<b>19.974</b>	<b>57.850</b>	<b>-34.890</b>	<b>22.960</b>

Le principali acquisizioni rilevate nell'esercizio sono da collegarsi da un lato ai consueti acquisti di apparati necessari all'erogazione dei servizi installati presso Clienti (euro 2.059 mila), e dall'altro agli investimenti sostenuti per il preliminare di acquisto del terreno destinato ad ospitare la nuova sede da realizzare in Massarosa (euro 571 mila) e per la realizzazione della rete Dark Fiber che sarà attiva a partire dalla primavera 2020 (euro 2.307 mila).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>	<b>4.580</b>	<b>4.516</b>	<b>3.651</b>	<b>5.661</b>	<b>1.528</b>	<b>38</b>	<b>19.974</b>
Incrementi	847	2.320	21	2.059	148	2.978	8.372
Decrementi	0	-13	-1	-76	-14	0	-104
Riclassifiche	0	9	0	0	0	-9	0
Ammortamenti	-368	-1.590	-630	-2.245	-449	0	-5.282
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.059</b>	<b>5.242</b>	<b>3.041</b>	<b>5.399</b>	<b>1.213</b>	<b>3.007</b>	<b>22.960</b>

### Beni in leasing finanziario e operativo

La società non possiede né contratti di leasing finanziario, né di leasing operativo.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 16, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, i *Right of Use* derivanti da contratti di locazione immobiliare; gli impatti legati all'applicazione del nuovo principio sono riportati nella sezione "Principi contabili rilevanti".

### Nota n. 2 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>	<b>389</b>	<b>1.051</b>	<b>24</b>	<b>1.464</b>
Incrementi	742	158	101	1.001
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	-529	-383	0	-912
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>602</b>	<b>826</b>	<b>125</b>	<b>1.553</b>

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2019.

### Nota n. 3 - Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Società detiene una partecipazione di controllo nelle società Vola spa, Host spa e Qboxmail srl e detiene inoltre un partecipazione di minoranza (40%) nella società NetResults srl classificata come società collegata. Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Le scelte adottate per la valutazione delle partecipazioni tengono adeguatamente conto del risultato rilevato per l'esercizio 2019 e delle aspettative di redditi futuri.

Come descritto nella sezione dei principi contabili le partecipazioni in Società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### Vola spa

La partecipazione, acquisita nel 2006 per il valore di euro 250.000, è pari al 67% delle azioni.

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del patrimonio netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2019.

Al 31 dicembre 2019 gli amministratori di Welcome Italia hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2020-2021 (approvato dal consiglio di amministrazione in data 14 febbraio 2020) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

#### Host spa

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 1.100.000, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 751.585, importo che si era deciso di ammortizzare nel periodo di 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del patrimonio netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2019.

Al 31 dicembre 2019 gli amministratori di Welcome Italia hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2020-2021 (discusso dal consiglio di amministrazione in data 25 febbraio 2020) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

#### Qboxmail srl

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 250.820, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 70.338, importo che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2019.

#### NetResults srl

La partecipazione è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili Internazionale al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta in dettaglio delle partecipazioni detenute ed il riepilogo delle rettifiche di valore di attività finanziarie derivanti dalle valutazioni effettuate come sopra descritto.

#### Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto (euro/000)

	2018	2019	Variazioni	Δ%
Vola spa	723	703	-20	-2,7
Host spa	354	319	-35	-9,9
Qboxmail srl	312	346	33	+10,7
<b>Totale</b>	<b>1.389</b>	<b>1.367</b>	<b>-22</b>	<b>-1,6</b>

#### Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (euro/000)

	2018	2019	Variazioni	Δ%
NetResults srl	341	388	47	+13,9

Descrizione	Vola spa	Host spa	Qboxmail srl	NetResults srl
<b>Valore iscrizione 31.12.2018</b>	<b>723</b>	<b>354</b>	<b>312</b>	<b>341</b>
Dividendi incassati	-152	0	0	0
Rivalutazioni/(svalutazioni)	0	0	0	0
Utile/(perdita) di competenza - quota CE	136	-32	34	47
Utile/(perdita) di competenza - quota CE complessivo	-4	-3	-1	0
<b>Valore iscrizione 31.12.2019</b>	<b>703</b>	<b>319</b>	<b>345</b>	<b>388</b>

#### Nota n. 4 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce "Crediti vari e altre attività non correnti" sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

#### Nota n. 5 - Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
FTA - Contributi di attivazione	543	376	-167	-30,7
FTA - Benefici ai dipendenti	3	7	4	+106,2
Crediti	84	108	24	+28,6
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	11	8	-3	-27,3
Magazzino	8	8	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>721</b>	<b>579</b>	<b>25</b>	<b>+3,4</b>

La voce FTA - Contributi di attivazione rappresenta le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017, relative ai contributi di attivazione percepiti dai clienti descritti ulteriormente nella Nota n. 7 - Crediti commerciali e nella Nota n. 8 - Altre attività correnti.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2019:

Attività per imposte anticipate - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
FTA - Contributi di attivazione	543	-167	0	376
FTA - Benefici ai dipendenti	3	0	4	7
Crediti	84	24	0	108
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	11	-3	0	8
Magazzino	8	0	0	8
<b>Totale</b>	<b>721</b>	<b>-146</b>	<b>4</b>	<b>579</b>

#### Nota n. 6 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	28	27	-1	-4,7
Fondo svalutazione magazzino	-28	-27	1	-4,7
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>+4,0</b>

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

#### Nota n. 7 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	5.734	6.776	1.041	+18,2
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.946	2.022	76	+3,9
Note di credito da emettere	-11	-22	-11	+106,1
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>7.670</b>	<b>8.776</b>	<b>1.106</b>	<b>+14,4</b>
Fondo svalutazione crediti	-350	-450	-100	+28,6
<b>Totale</b>	<b>7.320</b>	<b>8.326</b>	<b>1.006</b>	<b>+13,7</b>

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio, come ulteriormente descritto nella Nota n. 20 – Ricavi ed altri proventi operativi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da IFRS 15 in materia di Revenue Recognition. Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del Bilancio in esame.

Nell'esercizio abbiamo assistito ad un incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali e ad un rallentamento del quadro economico generale: ciò nonostante grazie al grado di attenzione mantenuto nelle attività finalizzate al recupero dei crediti, le perdite subite seppur in aumento rispetto al precedente esercizio sono state contenute in limiti assolutamente fisiologici anche tenendo conto dell'incremento del volume di affari.

Perdite su crediti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Saldo	238	207	-31	-13,0

L'importo delle perdite su crediti è risultato peraltro completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2020, si è ritenuto di ricostituire il fondo in misura superiore all'esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	300	350	50	+16,7
Incremento per accantonamento dell'esercizio	288	307	19	+6,6
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-238	-207	31	-13,0
<b>Saldo finale</b>	<b>350</b>	<b>450</b>	<b>100</b>	<b>+28,6</b>

#### Nota n. 8 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.508	2.629	121	+4,8
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.860	1.888	28	+1,5
Risconti attivi	1.163	1.163	48	+4,3
Crediti vari	131	137	-42	-23,4
<b>Totale</b>	<b>5.662</b>	<b>5.817</b>	<b>155</b>	<b>+2,7</b>

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale.

- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

#### Nota n. 9 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti":

Attività per imposte correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Credito IVA	0	150	150	+100,0
Altri crediti tributari	2	76	74	+3.700,0
Credito per IRES	557	0	-557	-100,0
Credito per IRAP	63	0	-63	-100,0
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>226</b>	<b>-396</b>	<b>-63,6</b>

La movimentazione in termini di accantonamenti e acconti IRES e IRAP rilevati nell'esercizio è di seguito rappresentata:

Saldo IRES (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRES	1.139	1.615	476	+41,8
Acconti versati	-1.696	-1.138	558	-32,9
Saldo - Debito (Credito)	-557	477	1.034	-185,7

Saldo IRAP (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRAP	348	418	70	+20,0
Acconti versati	-411	-348	63	-15,4
Saldo - Debito (Credito)	-63	70	133	-211,0

#### Nota n. 10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	9.112	11.387	2.275	+25,0
Cassa contanti	2	3	0	+15,9
<b>Totale</b>	<b>9.114</b>	<b>11.390</b>	<b>2.276</b>	<b>+25,0</b>

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza. Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

#### Nota n. 11 - Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto". A chiarimento si ricorda che l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante a euro 3.187.548, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 10 maggio 2019, è stato così destinato:

- incremento della riserva legale per euro 159.377,40;
- riserva ex articolo 2426 c.c. per euro 98.705,86;
- distribuito agli azionisti per euro 1.274.875,00 (0,7285 euro per azione);
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 1.654.589,76.

Né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

**Nota n. 12 - Passività finanziare non correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie non correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	1.298	471	-827	-63,7
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	0	485	485	+100,0
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>956</b>	<b>-342</b>	<b>-26,3</b>

- La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.
- Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalla Società né da terzi. Non sono inoltre previsti *Financial Covenants*.

**Nota n. 13 - Benefici ai dipendenti**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	157	211	54	+34,4
Service Cost	0	0	0	0,0
Interest Cost	3	3	0	0,0
Saldo della movimentazione F.do	56	29	-27	-48,2
(Utili)/perdite attuariali	-5	-12	-7	+140,0
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>211</b>	<b>231</b>	<b>20</b>	<b>+9,5</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

Benefici ai dipendenti	2018	2019
Tasso di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso di inflazione	1,50%	1,20%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,40%

**Nota n. 14 - Fondi per rischi ed oneri futuri**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2019
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	112	57	0	169
Fondo rischi per accertamenti	120	0	0	120
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	17	4	0	21
<b>Totale</b>	<b>549</b>	<b>61</b>	<b>0</b>	<b>610</b>
di cui quota corrente	0	0	0	0
di cui quota non corrente	549	61	0	610

- Relativamente al Fondo rischi per cause legali, nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dalla verifica condotta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli circa le attività svolte in ordine agli obblighi disposti dalla legge 296/2006 (reindirizzamento di siti per ottemperare all'obbligo di oscuramento degli stessi). A fronte dei rilievi verbalizzati dall'Agenzia ed alla conseguente applicazione delle sanzioni amministrative previste, la Società aveva presentato scritti difensivi offrendo le proprie argomentazioni a riguardo. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Agenzia per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo pur confidando nel riconoscimento del principio di favore e quindi nell'archiviazione del procedimento.
- Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società.
- Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority per cui si ritiene di

dover lasciare aperto il fondo, pur ribadendo che la Società abbia adempiuto alle proprie obbligazioni e che pertanto nessuna sanzione possa essere applicata.

- Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa e pertanto il fondo viene lasciato in essere, ricordando peraltro che la Società ha sempre respinto ogni addebito e che laddove venga convenuta in giudizio, è pronta a tutelare le proprie ragioni, confidando nel pieno riconoscimento della propria estraneità ai fatti contestati.
- La variazione misurata dal Fondo indennità suppletiva di clientela è costituito dalla valutazione della passività elaborata in base al principio contabile internazionale IAS 37.

**Nota n. 15 - Passività per imposte differite**

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
FTA - Premi di acquisizione	448	268	-180	-40,2
FTA - Costi di attivazione	70	65	-5	-7,1
FTA - F.I.S.C.	13	13	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>346</b>	<b>-185</b>	<b>-34,8</b>

La voci sopra elencate rappresentano le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
FTA - Premi di acquisizione	448	-180	0	268
FTA - Costi di attivazione	70	-5	0	65
FTA - F.I.S.C.	13	0	0	13
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>-185</b>	<b>0</b>	<b>346</b>

**Nota n. 16 - Passività finanziarie correnti**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti":

Passività finanziarie correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti (quota corrente)	1.698	827	-871	-51,3
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	0	179	179	+100,0
<b>Totale</b>	<b>1.698</b>	<b>1.005</b>	<b>693</b>	<b>-40,8</b>

**Nota n. 17 - Debiti commerciali**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	6.317	7.202	884	+14,0
Fatture da ricevere	1.887	2.807	920	+48,8
Note di credito da ricevere	-150	-540	-390	+259,6
<b>Totale</b>	<b>8.054</b>	<b>9.469</b>	<b>1.415</b>	<b>+17,6</b>

- L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incremento del fatturato e dei volumi di attività rispetto al precedente esercizio.
- Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alla Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi di rete e trasporto.

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

**Nota n. 18 - Altre passività correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	4.225	4.246	22	+0,5
Ratei e Risconti passivi	3.457	3.884	427	+12,4
Debiti verso dipendenti	1.339	1.642	302	+22,6
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	764	856	93	+12,1
Debiti tributari	505	461	-44	-8,7
Debiti vari	91	195	104	+115,1
<b>Totale</b>	<b>10.380</b>	<b>11.284</b>	<b>904</b>	<b>+8,7</b>

- La voce Ricavi differiti correnti, in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.
- I risconti passivi (3.884) sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei clienti rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	758	875	117	+15,5
Debiti verso dipendenti	581	767	186	+31,9
<b>Totale</b>	<b>1.339</b>	<b>1.642</b>	<b>303</b>	<b>+22,6</b>

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	477	403	-74	-15,5
Erario c/ritenute acconto diverse	28	58	30	+105,2
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>461</b>	<b>-44</b>	<b>-8,7</b>

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	455	512	57	+12,5
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	231	267	36	+15,5
Debiti verso enti diversi	64	68	4	+5,7
Erario c/enasarco	8	6	-2	-21,5
Debiti verso INAIL	5	3	-2	-45,2
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>856</b>	<b>92</b>	<b>+12,1</b>

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	59	61	2	+2,6
Altri debiti	31	134	103	+328,3
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>195</b>	<b>104</b>	<b>+114,8</b>

**Nota n. 19 - Passività per imposte correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "passività per imposte correnti":

Passività per imposte correnti (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	0	477	477	+100,0
Debito per IRAP	0	70	70	+100,0
Altri debiti tributari	5	2	-3	-60,0
Debito IVA	300	0	-300	-100,0
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>549</b>	<b>244</b>	<b>+80,0</b>

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre, si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle "Attività per imposte correnti" e alla successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

**Nota n. 20 - Ricavi ed altri proventi operativi**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	39.410	42.989	3.579	+9,1
Ricavi per servizi a consumo	5.131	5.823	692	+13,5
Ricavi per attivazioni	1.394	1.769	375	+26,9
Contributi pubblici	0	477	477	100
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	875	344	-531	-60,7
Ricavi per interconnessione	181	298	117	+64,5
Ricavi per vendite	0	88	88	+100,0
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	165	74	-91	-55,1
Ricavi per assistenza e interventi	86	72	-15	-17,1
Rilascio fondi in esubero	86	1	-85	-98,5
Ricavi per noleggi	1	0	-1	-100,0
Rettifiche dei ricavi	-3	-7	-4	+134,1
Altri ricavi e proventi	131	1.133	1.002	+763,5
<b>Totale</b>	<b>47.457</b>	<b>53.060</b>	<b>5.603</b>	<b>+11,8</b>

- I ricavi ed altri proventi operativi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumentato numero di clienti serviti con l'offerta Vianova, sia per i servizi Vianova Fisso che Vianova Mobile.
- La voce contributi pubblici comprende il contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Toscana in relazione alla rendicontazione del progetto "OASI", per euro 394 mila, nonché i crediti di imposta relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo (ex dell'art. 1, comma 35, della Legge n. 190/2014) per euro 69 mila, e a investimenti pubblicitari per euro 13 mila. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione Altre informazioni delle Note esplicative.
- La voce Altri ricavi e proventi risulta in prevalenza composta da sopravvenienze (per euro 595 mila) e ricavi per penali contrattuali (per euro 205 mila), iscritte a seguito della chiusura di controversie con altro operatore.

La Società ha iscritto in bilancio crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; tali crediti sono stati calcolati come previsto dalla normativa, sulla spesa incrementale rispetto all'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo medi sostenuti nel triennio 2012-2014.

#### Nota n. 21 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	7.637	10.193	2.557	+33,5
Costi commerciali	6.948	7.359	411	+5,9
Costi di interconnessione	3.822	3.611	-211	-5,5
Acquisto di servizi - consumo	2.376	1.666	-710	-29,9
Costi per interventi tecnici	1.727	1.594	-133	-7,7
Spese generali industriali	1.129	1.112	-17	-1,5
Costi per collaborazioni, amministratori	892	892	0	+0,0
Costi per manutenzione rete	741	780	38	+5,2
Costi pubblicitari e promozionali	608	703	95	+15,7
Contributi licenze operatore	485	481	-3	-0,7
Costi per consulenze	538	431	-107	-19,9
Costi per manutenzione	261	241	-20	-7,5
Viaggi e trasferte	104	127	23	+21,8
Oneri bancari	124	110	-14	-11,0
<b>Totale</b>	<b>27.391</b>	<b>29.301</b>	<b>1.910</b>	<b>+7,0</b>

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile all'aumentato volume di fatturato e attività registrato nell'esercizio.

#### Nota n. 22 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	5.874	6.291	418	+7,1
Oneri previdenziali	1.732	1.885	154	+8,9
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	335	348	13	+3,8
Altri costi del personale	304	424	120	+39,4
<b>Totale</b>	<b>8.245</b>	<b>8.949</b>	<b>704</b>	<b>+8,5</b>

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione:

Personale	2018	%	2019	%	Δ%
<b>n. persone al 31 dicembre</b>	<b>176</b>	<b>100</b>	<b>185</b>	<b>100</b>	<b>+5,1</b>
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	172,3	97,9	181,6	98,1	+5,4
FTE medio (q.tà)	173,3	98,4	174,8	94,5	+0,9
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	6	3,4	5	2,7	0,0
Età media (anni)	39,4		40,1		+1,8
Anzianità media (anni)	7,8		8,7		+11,5
Donne (q.tà)	52	29,5	52	28,1	0,0
Laureati (q.tà)	84	47,7	89	48,1	+6,0
Ricavi per FTE (euro)	274		303		+10,8
Costo per FTE (euro)	53		57		+6,2
EBITDA per FTE (euro)	64		81		+26,8

#### Nota n. 23 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" e "Variazione delle rimanenze":

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	288	307	19	+6,5
Altri oneri di gestione	228	225	-3	-1,1
Imposte, tasse e registro	42	37	-5	-12,9
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>558</b>	<b>569</b>	<b>11</b>	<b>+1,9</b>
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>569</b>	<b>11</b>	<b>+1,9</b>

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2019, ammontanti a euro 207 mila, sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

#### Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Acquisto apparati ICT	39	117	78	+203,8
Costo carburanti	98	90	-8	-8,5
Costo cancelleria e materiale uso interno	49	41	-8	-16,4
Costo beni spesi nell'esercizio	29	31	2	+6,5
Costo MVNO, materiale di consumo	18	9	-9	-50,0
Costo materiale di consumo uso esterno	1	3	2	+186,4
Costo stampati per fatturazione	4	0	-4	-100,0
<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>291</b>	<b>53</b>	<b>+22,3</b>

#### Nota n. 25 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.138	5.282	144	+2,8
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	660	911	251	+38,1
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	243	75	-168	-69,1
Accantonamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.041</b>	<b>6.268</b>	<b>227</b>	<b>+3,8</b>

#### Nota n. 26 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	200	218	18	+9,1
Svalutazione di partecipazioni	-698	-32	665	-95,4
<b>Totale</b>	<b>-498</b>	<b>185</b>	<b>684</b>	<b>-137,2</b>

#### Nota n. 27 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	5	22	18	+383,8
Differenze cambi attive	0	6	6	+100,0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>+519,2</b>

#### Nota n. 28 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	41	20	-21	-52,0
Altri oneri finanziari	3	12	9	+300,0
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>32</b>	<b>-12</b>	<b>-27,8</b>

#### Nota n. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
IRES	1.553	1.139	-414	-26,6
IRAP	411	348	-63	-15,3
Imposte anticipate e differite	-84	-229	-145	+173,1
<b>Totale</b>	<b>1.880</b>	<b>1.258</b>	<b>-622</b>	<b>-33,1</b>

Si riportano di seguito prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale che evidenziano anche l'aliquota effettivamente applicata.

IRES - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro /000)	2018	2019
Risultato prima delle imposte	4.445	7.862
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	1.067	1.887
Reddito al netto delle imposte	3.185	5.853
Variazioni in aumento	3.742	3.627
Variazioni in diminuzione	1.916	2.494
Detassazione ACE	237	231
Reddito imponibile	4.773	6.755
Imposta corrispondente al reddito imponibile	1.146	1.621
Crediti di imposta	6	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.139	1.615
Aliquota effettiva	25,62%	20,54%

IRAP - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro/000)	2018	2019
Componenti positivi del valore della produzione	45.144	53.079
Componenti negativi del valore della produzione	29.958	36.081
Variazioni in aumento	951	1.684
Variazioni in diminuzione	631	1.450
Valore della produzione lorda	15.506	17.231
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	747	831
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	6.973	8.555
Valore della produzione netta	8.533	8.676
IRAP dell'esercizio	411	418

Nell'esercizio in esame come nei precedenti l'aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all'applicazione di detta maggiorazione. L'aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

#### Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Altre garanzie prestate	2.529	2.583	54	+2,1

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

#### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

## Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti con la società controllante Quinta, con la società da questa controllata Imagicle e con tutte le altre società collegate, attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2018	2019	2018	2019
Quinta spa	0	0	10	1
Imagicle spa	3	3	0	0
Vola spa	1	1	7	8
Host Spa	4	12	0	9
Qboxmail Srl	0	3	0	0
NetResults srl	2	1	0	50
Collegio Sindacale	0	1	0	0
Azionisti	24	20	261	162
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>41</b>	<b>278</b>	<b>230</b>
Totale voce di bilancio	7.320	8.326	8.054	9.469
Incidenza sulla voce di bilancio	0,46	0,49	3,45	2,43

L'ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2018	2019	2018	2019
Quinta spa	0	0	81	82
Imagicle spa	21	30	3	0
Vola spa	20	12	39	28
Host Spa	48	51	85	113
Qboxmail srl	1	19	2	2
NetResults srl	14	13	100	280
Amministratori	3	7	0	0
Collegio Sindacale	11	8	0	0
Azionisti	92	100	1.594	1.400
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>240</b>	<b>1.904</b>	<b>1.905</b>
Totale voce di bilancio	47.457	53.060	27.391	29.301
Incidenza sulla voce di bilancio	0,44	0,45	6,95	6,50

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

## Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2017 - 2019, e i mandati sono in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

Compensi organi sociali (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Amministratori	836	836	0	0,0
Collegio sindacale	25	23	-2	-8,0
<b>Totale</b>	<b>861</b>	<b>859</b>	<b>-2</b>	<b>-0,2</b>

## Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione, ricordando che l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito per il triennio 2019 - 2021.

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2018	2019	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	27	56	29	+108,2
Altre consulenze	55	57	2	+3,6
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>113</b>	<b>31</b>	<b>+38,0</b>

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

## Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società per categoria al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

<b>Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Δ%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.114	11.390	2.276	+25,0
Crediti commerciali	7.320	8.326	1.006	+13,7
Attività finanziarie	1.730	1.756	26	+1,5
Altre attività	5.662	5.817	155	+2,7
<b>Totale</b>	<b>23.826</b>	<b>27.288</b>	<b>3.462</b>	<b>+14,5</b>

<b>Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Δ%</b>
Passività finanziarie	2.996	1.962	-1.034	-34,5
Debiti commerciali	8.054	9.469	1.415	+17,6
Altre passività	10.380	11.284	904	+8,7
Altre passività finanziarie	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.430</b>	<b>22.714</b>	<b>1.285</b>	<b>+6,0</b>

## Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

## Altre informazioni

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

## Certificazioni

La Società titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa assistenza.
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione a novembre 2019.

## Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- licenza individuale per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 26 maggio 1999;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - Mobile Virtual Network Operator) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

## Privacy

L'entrata in vigore nel corso del 2018 del Regolamento (UE) 679/2016, meglio conosciuto come GDPR e del d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) ha imposto a Welcome Italia di intraprendere e proseguire un piano di verifica della conformità delle procedure e processi ai nuovi dettati normativi (i.e. accountability, privacy-by-design e privacy-by-default, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.).

In particolare, con la collaborazione del Data Protection Officer, Welcome Italia ha così proseguito nell'aggiornamento delle procedure interne e della documentazione adottata, dando nuovo impulso a quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l'odierno approccio al trattamento dei dati personali. A tal scopo è stato posto ulteriore accento sulla "responsabilizzazione" (accountability) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa, conferendo apposito incarico ai responsabili delle aree interessate.

Nel contempo la Società si è dotata dell'infrastruttura e delle competenze necessarie a presidiare la Cybersicurezza.

### Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla disciplina delle erogazioni pubbliche al fine di ottemperare ai relativi obblighi di trasparenza.

Tale informativa riguarda le erogazioni che hanno interessato l'anno 2019, rendicontate per cassa.

<b>Progetto</b>	<b>Soggetto erogante</b>	<b>Importo contributo</b>
OASI (bando RS n. 2 di cui al DD n. 7429 del 31/05/2017)	Regione Toscana	437.155

## Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 5.869.269,75 come segue:

- euro 239.166,22 a riserva legale, costituita così per complessivi euro 2.200.000 pari al 20% del capitale sociale
- euro 219.873,43 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
- il rimanente importo di euro 5.410.229,66 a riserva distribuibile.

Il presente Bilancio, composto da "Situazione Patrimoniale e Finanziaria", "Conto Economico Complessivo", "Rendiconto finanziario" e "Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto" corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Stefano Luisotti

## Allegato n. 1. Società controllante Quinta spa

Quinta società per azioni  
Via Fondacci, 272 - 55054 Massarosa (LU)  
capitale sociale euro 650.000,00 i.v.  
partita iva e codice fiscale 02143690465  
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735  
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

Azionisti	%
Giovanni Luisotti	23,70
Stefano Luisotti	23,70
Emanuela Simonini	14,69
Rossana Vicini	14,69
Azioni proprie	9,00
Nicola Gallico	4,50
Marco Bolognini	4,50
Massimo Di Puccio	4,50
Marco D'Ascoli	0,72

Organo amministrativo	Carica
Giovanni Luisotti	Presidente
Stefano Luisotti	Amministratore Delegato
Marco D'Ascoli	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Andrea Marraccini	Sindaco effettivo
Nunzio Strosio	Sindaco supplente
Andrea Filogari	Sindaco supplente

Revisore	incarico
KPMG spa	Revisione legale

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	01.01.2017	%	31.12.2017	%	31.12.2018	%	Δ%
<b>Totale Attività (a+b)</b>	<b>21.704</b>	<b>100</b>	<b>29.612</b>	<b>100</b>	<b>31.153</b>	<b>100</b>	<b>+5,2</b>
<b>Totale Attività non correnti (a)</b>	<b>21.346</b>	<b>98,3</b>	<b>28.572</b>	<b>96,4</b>	<b>30.197</b>	<b>96,9</b>	<b>+5,7</b>
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	592	2,7	577	1,9	562	1,8	-2,6
Attività immateriali a vita utile definita	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	20.747	95,6	27.981	94,5	29.632	95,1	+5,9
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
Attività finanziarie non correnti	6	0,0	13	0,0	3	0,0	-75,1
Crediti vari e altre attività non correnti	1	0,0	1	0,0	1	0,0	-0,1
Attività per imposte anticipate	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
<b>Totale Attività correnti (b)</b>	<b>358</b>	<b>1,7</b>	<b>1.040</b>	<b>3,5</b>	<b>956</b>	<b>3,1</b>	<b>-8,1</b>

**Situazione patrimoniale e finanziaria**

(euro/000)	01.01.2017	%	31.12.2017	%	31.12.2018	%	Δ%
Rimanenze di magazzino	179	0,8	179	0,6	179	0,6	0,0
Crediti commerciali	12	0,1	8	0,0	20	0,1	+147,3
Altre attività correnti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	+0,4
Attività per imposte correnti	1	0,0	7	0,0	3	0,0	-49,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	165	0,8	846	2,9	753	2,4	-11,0
<b>Totale Patrimonio netto e passività (c+d)</b>	<b>21.704</b>	<b>100</b>	<b>29.612</b>	<b>100</b>	<b>31.153</b>	<b>100</b>	<b>+5,2</b>
<b>Totale Patrimonio netto (c)</b>	<b>14.936</b>	<b>68,8</b>	<b>19.876</b>	<b>67,1</b>	<b>23.935</b>	<b>76,8</b>	<b>+20,4</b>
Capitale sociale	650	3,0	650	2,2	650	2,1	0,0
Riserve	12.521	57,7	14.263	48,2	19.217	61,7	+34,7
Risultato netto	1.766	8,1	4.963	16,8	4.069	13,1	-18,0
<b>Totale Passività (d=e+f)</b>	<b>6.768</b>	<b>31,2</b>	<b>9.736</b>	<b>32,9</b>	<b>7.218</b>	<b>23,2</b>	<b>-25,9</b>
<b>Totale Passività non correnti (e)</b>	<b>4.789</b>	<b>22,1</b>	<b>7.815</b>	<b>26,4</b>	<b>5.454</b>	<b>17,5</b>	<b>-30,2</b>
Passività finanziarie non correnti	4.161	19,2	7.187	24,3	5.454	17,5	-24,1
Benefici ai dipendenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
Fondi per rischi e oneri futuri	628	2,9	628	2,1	0	0,0	-100,0
Passività per imposte differite	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
<b>Totale Passività correnti (f)</b>	<b>1.979</b>	<b>9,1</b>	<b>1.921</b>	<b>6,5</b>	<b>1.764</b>	<b>5,7</b>	<b>-8,2</b>
Passività finanziarie correnti	1.939	8,9	1.892	6,4	1.727	5,5	-8,7
Debiti commerciali	29	0,1	21	0,1	29	0,1	+37,6
Altre passività correnti	8	0,0	8	0,0	8	0,0	-0,5
Passività per imposte correnti	3	0,0	0	0,0	1	0,0	0,0

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>106</b>	<b>100</b>	<b>106</b>	<b>100</b>	<b>+0,2</b>
Acquisto di servizi	-193	181,4	-139	131,1	-27,6
Costi del personale	0	0,0	0	0,0	0,0
Altri costi operativi	-16	15,1	-7	6,9	-53,8
Acquisto di materiali	0	0,0	0	0,0	0,0
Variazione delle rimanenze	0	0,0	0	0,0	0,0
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>-102</b>	<b>96,5</b>	<b>-40</b>	<b>38,0</b>	<b>-60,5</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-15	14,3	-15	14,3	0,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>-118</b>	<b>110,8</b>	<b>-56</b>	<b>52,3</b>	<b>-52,7</b>
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	5.232	4.930	4.264	4.009	-18,5
Proventi finanziari	4	3,8	0	0,0	-99,8
Oneri finanziari	-153	143,7	-137	129,1	-10,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.966</b>	<b>4.679</b>	<b>4.071</b>	<b>3.827</b>	<b>-18,0</b>
Imposte sul reddito	-3	2,8	-2	1,7	-36,7
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>4.963</b>	<b>4.676</b>	<b>4.069</b>	<b>3.825</b>	<b>-18,0</b>

**Conto economico complessivo (euro/000)**

	2017	%	2018	%	Δ%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>4.963</b>	<b>4.676</b>	<b>4.069</b>	<b>3.825</b>	<b>-18,0</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>					
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-24	22,3	-9	8,6	-61,4
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>4.939</b>	<b>4.654</b>	<b>4.060</b>	<b>3.817</b>	<b>-17,8</b>

## Relazione del Collegio Sindacale

### **WELCOME ITALIA S.p.A.**

Sede in via Provinciale di Montramito 431/A – 55054 Massarosa (LU)  
Capitale Sociale €11.000.000,00 interamente versato  
Iscritta al registro delle Imprese  
presso la Camera di Commercio di Lucca al n. 01059440469 – REA 115789

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

#### **AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE RIFERITA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019**

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci tenutesi nel corso dell'anno ed a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle



operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti

IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Negli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale, in accordo con quanto stabilito dall'art. 2409-septies ("Scambio di informazioni") abbiamo esaminato l'avanzamento del lavoro revisione legale con particolare riferimento sia all'esame del bilancio che alle relative rilevazioni in materia di controllo interno.

Tuttavia, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 13 marzo 2020 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

#### Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 rappresenta il secondo bilancio consolidato redatto da Welcome Italia S.p.A. in quanto controllata per una quota pari all'82,93% dalla società Quinta S.p.A., la quale redige il bilancio consolidato secondo le norme stabilite dal D.L. 127/91 e dai principi contabili applicabili.

- 3 -

## Relazione della Società di Revisione

In ragione di questo, Welcome Italia S.p.A. fino al 31 dicembre 2017 si è avvalsa dell'esenzione alla predisposizione del bilancio consolidato.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 13 marzo 2020 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lg s. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori anche in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio contenuta in nota integrativa.

Massarosa, 14 marzo 2020

Il Collegio Sindacale,

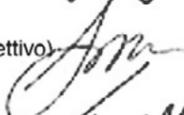
dott. Simone SARTINI

(presidente)



dott. Sergio MAFFEI

(sindaco effettivo)



dott. Francesco MANCINI

(sindaco effettivo)



- 4 -



# Welcome Italia S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
13 marzo 2020



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di  
Welcome Italia S.p.A.*

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Welcome Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito tra le note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 012987  
Partita IVA 06709600159  
VAT number 1100709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Asola Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona



Welcome Italia S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Welcome Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Welcome Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Welcome Italia S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Welcome Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

3



Welcome Italia S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 marzo 2020

KPMG S.p.A.

  
Giuseppe Pancrazi  
Socio

4

## Deliberazioni dell'Assemblea (estratto)

Il 31 marzo 2020 alle ore 11:00 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Welcome Italia spa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019

.....

4. varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario. Il Presidente:

- rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo posta elettronica inviata il 5 e 7 marzo 2020;
- l'Assemblea si tiene in audio - video conferenza come previsto negli avvisi di convocazione ed in conformità allo statuto sociale;
- provvede al riconoscimento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti precisando che a ciascuno viene richiesto di inoltrare il foglio presenze debitamente sottoscritto da conservare agli atti sociali;
- da quindi atto che risultano collegati:
  - in proprio o per delega Soci rappresentanti il 94,97 % del capitale sociale.
  - i Consiglieri Cesare Lazzarini, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Massimo Di Puccio e Nicola Gallico.
  - per il Collegio Sindacale, il dott. Simone Sartini, Presidente, il dott. Sergio Maffei e il dott. Francesco Mancini, Sindaci Effettivi.

Sono inoltre collegati in audio - video conferenza, perché invitati, i signori Claudio Berretti e Andrea Mariani.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti, chiede la parola il Sindaco Francesco Mancini che in considerazione della scadenza del proprio incarico, ringrazia gli Azionisti, il Consiglio e i colleghi del Collegio per la fiducia accordata negli anni di lavoro e per esprimere l'augurio che la Società possa proseguire con successo il proprio percorso di crescita.

Chiede quindi la parola il Consigliere uscente Cesare Lazzarini che si associa ai ringraziamenti e all'augurio formulati, chiedendo inoltre di verbalizzare la propria richiesta di liquidazione dei compensi a lui spettanti.

Il Presidente ringrazia il Consigliere ed il Sindaco uscenti a nome della compagine societaria e del Consiglio.

Il Consigliere Cesare Lazzarini ed il Sindaco Francesco Mancini lasciano il collegamento in audio - video conferenza alle ore 11:20 e si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

### 1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), comprensivo dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e delle note esplicative. Vengono inoltre presentate la relazione sulla gestione e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle quali viene omessa la lettura per consenso unanime degli intervenuti.

Il Presidente illustra come la situazione di emergenza che si è venuta a creare nel nostro Paese, e non solo, con la diffusione del virus Covid-19, imponga un attento monitoraggio di tutte le attività aziendali ed in particolare si sofferma sulle difficoltà che nei prossimi mesi potrebbero venirsi a creare

in termini di gestione finanziaria. Ovvio che tutti ci auguriamo che i provvedimenti assunti dal Governo, finalizzati al contenimento della diffusione dell'epidemia e che hanno per il momento previsto fino al 3 aprile ulteriori restrizioni alle attività economiche e alla normale circolazione delle persone, producano quanto prima gli attesi risultati positivi, ma non possiamo dire oggi se un primo ritorno ad una pur limitata normalità potrà in effetti avvenire a partire da tale data o se si renderanno necessarie ulteriori proroghe. Di conseguenza appare ancor più difficile valutare quelli che potranno essere gli impatti sull'attività della Società in tutti i suoi diversi ambiti. La nostra attività, a conferma della centralità del ruolo delle reti e dei servizi di TLC, è tra quelle escluse dall'attuale blocco, e questo ci induce a fiducia ed ottimismo anche guardando al prossimo futuro, anche considerando che una volta passata l'emergenza le esperienze e le abitudini gestite durante la stessa potranno offrire importanti opportunità in termini di crescita.

Certo è, che oggi non è possibile tratteggiare gli scenari e i passaggi con i quali l'Italia potrà recuperare un modello di normalità, per cui è auspicabile improntare le decisioni ad una doverosa prudenza.

La nostra Società si trova ad affrontare la crisi attuale partendo da una situazione finanziaria solida, può contare laddove dovesse rendersi necessario il ricorso al credito, su un elevato standing riconosciuto dal sistema creditizio: in ogni caso difatti le nostre vicende sono legate a quelle dei nostri Clienti, ai presumibili pur temporanei problemi di liquidità che le imprese potranno incontrare nel breve periodo, e in ottica di medio termine ai default che si potranno venire a determinare.

Oggi l'Assemblea è chiamata ad approvare quello che può essere considerato il miglior bilancio di sempre della Società, ma sulla base di quanto illustrato il Presidente chiede all'Assemblea di voler deliberare l'accantonamento degli utili a riserva distribuibile per l'importo libero e di delegare al Consiglio di Amministrazione la decisione in merito alla eventuale distribuzione di un dividendo, dopo che saranno attentamente verificate le dinamiche economiche e finanziarie prodotte dall'emergenza.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 e la relativa Relazione sulla Gestione.
2. di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 5.869.269,75 come segue:
  - euro 239.166,22 a riserva legale, costituita così per complessivi euro 2.200.000 pari al 20% del capitale sociale;
  - euro 219.873,43 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
  - il rimanente importo di euro 5.410.229,66 a riserva distribuibile.
3. di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere l'eventuale distribuzione di un dividendo in favore degli Azionisti. La delibera del Consiglio dovrà essere assunta entro il 31 dicembre 2020 e potrà prevedere la distribuzione di un dividendo nella misura massima del 40% dell'utile conseguito nell'esercizio 2019.

Il Presidente presenta quindi il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, comprensivo dei prospetti patrimoniali, finanziari ed economici, delle note esplicative, della relazione sulla gestione oltre che delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. L'Assemblea prende atto e non essendo chiamata all'approvazione, invita il Consiglio di Amministrazione a procedere entro i termini di legge al deposito del Bilancio Consolidato presso l'ufficio del registro delle imprese, insieme al Bilancio separato d'esercizio.

.....

#### 4. Varie ed eventuali

Alle ore 12:30, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario  
Marco D'Ascoli

Il Presidente  
Stefano Luisotti

## Ringraziamenti

*Nessuna organizzazione può far meglio delle persone che ci lavorano (P. Drucker).*

La forza di Welcome Italia sono le Persone. Tanti Colleghi che lavorano, ogni giorno, con orgoglio e passione per garantire ai nostri Clienti "i migliori servizi di telecomunicazione".

Il nostro successo parte da qui.

Grazie!

### Personale

Adolfo Burgio, Adriano Bertucelli, Alberto Urbani, Aldo Daini, Alessandra Pizzolini, Alessandro Benassi, Alessandro Cangelmi, Alessandro Gemignani, Alessandro Luporini, Alessandro Mendola, Alessandro Morini, Alessandro Rizzo, Alessandro Rossini, Alessandro Tredici, Alessio Barsacchi, Alessio Santoro, Andrea Belluomini, Andrea Bernardini, Andrea D'Alessandro, Andrea Di Mauro, Andrea Donetti, Andrea Galli, Andrea Luchini, Andrea Signorini, Andrea Tarrini, Angela Crestani, Angelo Colucci, Aniello Alma, Anna Giorgetti, Antonio Fubiani, Antonio Pomponio, Antonio Raucci, Antonio Tolu, Barbara Pardini, Barbara Romboni, Barbara Zucchi, Brunella Bolognini, Carlo Barbafera, Chiara Ceragioli, Cristina Luporini, Cristina Pardini, Daniela Iozzia, Daniela La Martina, Daniele Andreaoli, Daniele Bevilacqua, Daniele Bonuccelli, Daniele Bucchi, Daniele Petrucci, Daniele Pommella, Dario Maurich, Dario Possenti, Davide Lulli, Debora Lavorini, Domenico Carrano, Elena Baroni, Elena Ferrari, Eleonora Lucchi, Elia Aielli, Emanuela Simonini, Emanuele Bronzini, Emiliano Pecchia, Emmanuele Guida, Enrico Barsanti, Enrico Stinco, Erika Papini, Fabiana Statua, Fabio Arrigoni, Fabio Caleo, Fabio Falletta, Fabio La Martina, Fabrizio Puccinelli, Federico Benetton, Federico De Luca, Filippo Fanciulli, Flavio Di Vita, Francesco Di Noia, Francesco Donnarumma, Francesco Baroni, Francesco Giannetti, Francesco Volpi, Gabriele Dini, Gabriele Gelli, Gabriele Gerini, Gherardo Carra, Giacomo Marcuccetti, Giada Raffaelli, Gian Luca Gianni, Gianluca Epifano, Gioia Sabbatini, Giois Guerrera, Giorgio Luchi, Giorgio Paiotti, Giorgio Pede, Giorgio Zamparelli, Giovanni Agazzino, Giovanni Galfano, Giovanni Possemato, Guglielmo Nannetti, Iacopo Da Prato, Ida Lamanna, Jlenia Groccia, Ivan Croce, Junio Cristiano Caselli, Lara Martini, Laura Castagnetta, Laura Giannechini, Laura Giunti, Laura Nicastro, Laura Orlandi, Letizia Ciampi, Lorenzo Mannucci, Lorenzo Marinsalda, Luca Castellini, Luca Del Carlo, Luca Demontis, Luca Lulli, Luca Navarrini, Luca Scurci, Lucia Marchi, Luigi Bertoneri, Manola Degl'Innocenti, Manuela Cinquini, Marco La Rocca, Marco Scammacca, Marco Urso, Maria Elena Benedetti, Mariarosaria Fimiani, Massimiliano Brocchini, Massimiliano Pizzi, Massimiliano Puosi, Massimiliano Santini, Massimo Guida, Matteo Bruno, Matteo Buonamici, Matteo Costa, Matteo Menchini, Mattia Galvagno, Mattia Schiano, Mauro Benedetti, Michael Mazzoni, Michele Angeli, Michele Barone, Michele Fioravanti, Michele Gemignani, Michele Lunardi, Milena Lorenzini, Monica Bonuccelli, Nicholas Diana, Nicola Da Prato, Nicola Di Giusto, Paolo Avezzano, Paolo Balzacchi, Paolo Mazzolini, Paolo Orlandini, Pierrenato Rufolo, Riccardo Dini, Riccardo Diodati, Riccardo Lari, Roberto Bettarini, Roberto Pacini, Rossana Vicini, Samuele Sbacco, Sandro Gemignani, Sandro Giuntoni, Sara Provenzano, Sara Samanta Baccheschi, Sauro Salotti, Serena Cortesi, Serena Malito, Serena Martelli, Silvia Agostini, Silvia Botti, Simona Genovali, Simone Caneschi, Simone Galli, Simone Madiari, Simone Pellicciotti, Simone Pierucci, Stefania Pucci, Stefania Rocchi, Stefania Turini, Stefano Domenici, Stefano Lotti, Stefano Signore, Thomas Fiorenzani, Valentina Franceschi, Valentina Romeo, Vania Vitali, Veronica Dolfi.

### Agenti

Andrea Giuffrida, Fabio Armani, Marco Bernardi, Massimo Gasparello.

## Partner

3G srl, A.M. System srl, A2COM srl, AB Telematica srl, ABA TEL snc di Stevano Loris & C., Almas srl, Alpha Telematica srl, Andromeda Office srl, As.Co.T.T. srl, Atik Srl a Socio Unico, Atr Telematica srl, Blutec srl, Centro Computer spa, Centro Ufficio Srl, Chesi snc di Ciani Simona & C., Columbus Informatica srl, Comitel srl, Comunica.Live srl, Con. Tel. Srl, Con.Tel srl, Cre@bit srl unipersonale, Crosa F.lli snc di Crosa Ferdinando & C., Dac Computer Service srl, Dago Elettronica srl, Dealer Informatica srl, Diditel di Durlo Daniele, E3 Elettronica di Eoli Alessandro e Nicola snc, Eritel Telecomunicazioni srl, Eureka Informatica srl, Eurogroup spa, Explorer srl, Futura srl, Global Automation System srl, Henko srl, I Brain srl, IMTEL srl, Infonet snc di Pigozzi & C., Infosistemi srl, Ismet srl, Ites Com srl, Kappa Systems srl, Keypass srl, Komunicare srl, Martino Telecomunicazioni srl, MCM Solutions & Services srl, Med Computer srl, Medea Informatica srl, Mediceacom srl, Meta Informatica srl, My Voice srl, NAeS Solutions srl, Netphone srl, OmnisTLC srl, OP System srl, Pellegrini Telecomunicazioni Srl, Phone Progetti srl, Piemme Telecom srl, Puntosys sas di Claudio Fusà e C., Pusinanti Group srl, Reti srl, Rip Impianti Sud srl, SEC di Zelaschi & C. srl, Sekat srl, Sintec srl, Siscom Centro Scarl, SiSolution srl, Sistel Comunicazioni srl, Sistel sas di De Andreis Vladimiro & C., Sitel 2.0 snc, Snap System srl, Società Telefonica Lombarda srl, Soluzioni per Comunicare srl, Spectre srl, Starnet Distribuzione srl, Sti di Venturi & C. snc, Stiven Sistemi srl, System Byte srl, T-Consulting srl, Tecnodata srl, Tecnoteam srl, Tecnotrade sas di Gallotta e C., Telefonia Emiliana srl, Telefonitalia srl, Teleimpianti spa, TeM srl, Tematel Sistemi srl unipersonale, TLC Consulting Italia srl, Tonex Servizi srl, Tontini Franco e Luca & C snc, Tre Ci srl, TTT Impianti di Andrea Bardi, Uniontel srl, V.T.S. srl, Vallcom srl, Winitalia srl.

## Banche

Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banca Nazionale del Lavoro spa, Banco BPM spa, Intesa Sanpaolo spa, Crédit Agricole Italia spa, Unicredit spa.

